Percorso di catechesi sulla virtù della fede

1. Introduzione: novità, nel segno della continuità e della stabilità

La preadolescenza è un'età straordinaria, ma allo stesso tempo molto complessa, tanto che molti di coloro che cercano di comprenderla e studiarla, non riuscendo a definirla del tutto, impiegano spesso il linguaggio figurato, parlando di essa come "nuova nascita" (secondo la scena iniziale della Metamorfosi di Kafka), la "terra di mezzo", la "soglia", la "migrazione", il "bruco che diventa farfalla", ecc. Al di là di queste espressioni metaforiche, che fanno intuire, ma lasciano i contorni sfumati, è vero che si tratta di un'età multiforme. Non solo per chi la vive in prima persona, ma anche per chi cammina insieme a loro per seguirne la crescita e l'educazione, in primis i genitori. In questo cammino siamo coinvolti anche noi, catechisti e animatori, al servizio di questi ragazzi che proprio a quest'età divengono protagonisti, talvolta inconsapevoli, di grandi cambiamenti, sotto tutti i punti di vista: fisici, psichici, relazionali, sociali, religiosi. Con una vita vissuta spesso con grandi slanci di creatività e generosità, ma altre volte con un'apatia che non sa "né di carne né di pesce".

Anche per quanto riguarda la dimensione catechistica le cose non sono affatto semplici: oltre alla necessità di proporre ai ragazzi che frequentano un cammino che non sia "né per bambini, né per giovani", si nota sempre più una generale disaffezione alla partecipazione regolare al catechismo (complice anche il fatto che qui in diocesi siamo nel bel mezzo del cammino dell'Iniziazione Cristiana - che termina con il conferimento del sacramento della Cresima – e dunque in questi anni non si prevedono momenti forti sacramentali); per non parlare della partecipazione alla S. Messa domenicale: magari ti vengono anche a catechismo, ma la domenica sono per la maggior parte assenti!

Ci è sembrato giusto richiamare solo alcuni dei nodi problematici, che diventano risonanze abituali nel momento in cui incontriamo i catechisti della nostra diocesi. Questi e altri sono anche i nodi che sarà importante cercare di sciogliere nei prossimi anni. A questo proposito, il nostro Arcivescovo ha voluto cominciare un cammino di riflessione, insieme a una Commissione predisposta ad hoc, per cercare di affrontare seriamente tutte le problematiche inerenti l'Iniziazione Cristiana -, il percorso di maturazione nella fede per formare cristiani maturi, capaci di scelte che hanno a che fare con la sequela di Cristo. In questa riflessione, naturalmente, rientra anche questa fascia d'età, così importante per avviare una maturazione di fede sempre più consapevole. Dopo un primo lavoro di elaborazione sistematica, nei prossimi anni verranno coinvolti tutti coloro che si impegnano in questo delicato compito, che è la trasmissione della fede, e che è uno dei centri nevralgici del futuro della Chiesa, compresa la nostra Chiesa friulana.

Dentro questo contesto si situa il lavoro dell'equipe di Pastorale dei Ragazzi. Dopo aver seguito negli scorsi anni gli itinerari annuali diocesani, approfondendo le tre virtù teologali - la Fede, la Speranza e la Carità – abbiamo valutato insieme al nostro Arcivescovo e a numerosi catechisti, l'opportunità di poter rendere sempre più stabile il contenuto e il metodo per questa fascia d'età, arrivando a questa soluzione: novità, nel segno della continuità e della stabilità. L'idea di fondo per i prossimi anni, sarà quella di rendere sempre più stabile la sussidiazione catechistica, per un percorso organico, ma che abbia sempre qualche piccola novità rispetto ai tempi che cambiano, come valido supporto per tutti coloro che nelle nostre parrocchie si ritrovano il felice compito della trasmissione della fede, dentro il cammino di Iniziazione Cristiana.

Ecco perché, in questi prossimi anni, oltre a quello sulla Fede, "metteremo mano" anche agli altri sussidi, sulla Speranza e sulla Carità, rivisitando ciò che dei vecchi progetti ci è stato indicato dai catechisti come complicato o poco realizzabile. Alla fine, ciascun operatore pastorale avrà a disposizione un percorso triennale, da utilizzare in relazione alle esigenze particolari per ogni gruppo di catechesi, mantenendo però un collegamento con il territorio, in particolare con i momenti diocesani o con esperienze simili all'attuale MagicAvventura.



Percorso di catechesi sulla virtù della fede

Approfittiamo in questo contesto per sollecitare ciascuno di voi a collaborare con l'equipe in "presa diretta", spedendoci riflessioni, suggerimenti, consigli sulle singole schede, per migliorare sempre di più e insieme questo strumento che potrà diventare parte integrante del cammino di catechesi parrocchiale.

Qui vogliamo esprimere anche un ringraziamento sincero a tutti coloro che, in qualsiasi forma, ci hanno dato una mano per realizzare al meglio il sussidio, nella fase di progettazione e di concretizzazione.

Chiediamo la grazia al Signore di poterci aiutare a creare sempre più comunione tra noi e tutti coloro che si mettono a disposizione nella catechesi, affinché "insieme" possiamo essere testimoni ed evangelizzatori gioiosi di Gesù morto e risorto alle nuove generazioni.

2. Descrizione del sussidio

Per tracciare il cammino del sussidio sul tema della virtù teologale della Fede abbiamo deciso di mantenere lo sfondo del racconto evangelico dei "due discepoli di Emmaus" (Lc 24,13-35). Ripercorriamone le tappe salienti: due discepoli di Gesù scendono da Gerusalemme verso un paese di nome Emmaus. Il loro volto è triste e il loro cuore è deluso e smarrito: il Messia, su cui avevano puntato tutto, è stato ucciso su una croce. Con lui sono morte tutte le loro **aspettative**, i loro sogni, le loro speranze. Ma lungo la strada che stanno percorrendo, si avvicina un misterioso pellegrino, che i loro occhi, carichi di amarezza, non riescono ancora a riconoscere. Gesù, il Risorto, si fa compagno di strada di questi due uomini smarriti e tristi. Egli li lascia parlare, lascia raccontare la loro delusione, li ascolta con attenzione. Ma poi, attraverso la Sacra Scrittura, che diventa **Buona Notizia**, e l'**Eucaristia**, che celebra con loro nella locanda di Emmaus sul far della sera, apre i loro occhi offuscati e si fa vedere come il Signore e Salvatore, il Messia della speranza e della gioia. Questo incontro con Gesù fa ardere il cuore di questi due discepoli, che riprendono così a credere, ricominciano ad aver **fiducia**, a sperare e ad amare. In fretta **partono** per tornare a Gerusalemme, per condividere con la prima Chiesa l'esperienza fatta: diventano missionari e testimoni dell'incontro d'amore fatto con Gesù.

Sfogliando il sussidio, da subito potrete notare che rispetto a quello proposto nell'anno pastorale 2012-13, sono cambiati sia il metodo, sia alcuni contenuti. Il metodo è quello dei "quattro mattoncini", già presente nel progetto degli ultimi due anni e che ha riscosso un buon successo tra i catechisti, essendo molto semplice, sia nella comprensione, sia nella fase di realizzazione. Inoltre, saranno presenti anche dei contenuti rinnovati: alcune schede sono totalmente ripensate, altre leggermente rivisitate rispetto al passato. Inoltre abbiamo pensato ad una sezione speciale e parzialmente distaccata dal percorso, approfondendo il tema della Misericordia, in occasione del prossimo Giubileo indetto da Papa Francesco e tema dell'anno pastorale scelto dal nostro Arcivescovo per la Diocesi di Udine.

Percorso di cotechesi sulla virtù della fede

21 Metodo

Il modello metodologico è quello dei "quattro mattoncini", cercando di tenere presente, per quanto possibile, il cammino liturgico annuale.

Idea di fondo (Impianto catechismi CEI)

Si basa sull'idea di 4 mattoncini in logica modulare, che rappresentano tutte le dimensioni principali della fede accolta, celebrata e vissuta. Riportiamo il quadro generale di base:

Vita	Mattoncino che propone un approfondimento sugli elementi riguardanti il vissuto umano. Ciascuno vive nel proprio tempo, secondo la propria età, immerso nella propria cultura: la dimensione di fede può nobilitare la vita di ciascuno.			
Scrittura	Mattoncino che rappresenta uno dei fondamenti della fede cristiana: l'Ascolto della Parola di Dio e la sua interiorizzazione. suo approfondimento viene proposto attraverso varie forme (Es Lectio divina riadattata per i ragazzi, attività creative).			
Celebrazione	Mattoncino che consente di entrare nella dimensione della fede con momenti di preghiera forte, ma anche momenti liturgici, celebrativi, sacramentali (es. S. Messa; Penitenziale; Adorazione Eucaristica; Via crucis; Rosario).			
Santi	Mattoncino che evidenzia che il Vangelo è realizzabile nella vita di tutte le persone, compresi i ragazzi: tanti sono infatti i "testimoni della fede" lungo tutto l'arco della storia della Chiesa, che hanno saputo incarnare la "lieta notizia" di Gesù nella loro vita.			

Utilizzo dei 4 mattoncini

Il percorso di accompagnamento alla scoperta della virtù teologale della fede si svolgerà tenendo presente alcune "parole chiave" che rappresentano idealmente il cammino fatto dai due discepoli di Emmaus, approfondite secondo l'idea di fondo dei 4 mattoncini.

Una parola chiave prevede 4 incontri, secondo modalità e tagli diversi:



Percorso di catechesi sulla virtù della fede

Tecniche e linguaggi

Rimangono valide tutte le tecniche utilizzate in questi anni (multimediali, dinamiche, animazione, rilettura,...); questa varietà di linguaggi (espressivo, corporeo, affettivo, conoscitivo) consente di rispondere alla necessità di proporre il "primato di Dio" in tutte le componenti della persona.

Da tenere presente

- Ordine delle parole chiave: il sussidio propone gli argomenti sulla base dei "tempi liturgici", in particolare quelli forti;
- Ordine dei mattoncini: nonostante il percorso interno sia pensato con un ordine preciso (ovvero: vita, scrittura, celebrazione, santi), ciascun catechista/animatore può decidere di proporre i quattro mattoncini come meglio crede, in maniera interscambiabile (es. per la parola chiave "Fiducia" decido di cominciare dalla Scrittura; mentre per "Resta con noi" inizio dalla Celebrazione). Il primo vantaggio nell'utilizzo di questo metodo è che ciascun catechista/animatore può rispondere come meglio crede alle esigenze del proprio gruppo, a seconda della propria creatività/sensibilità. Il secondo vantaggio è che il tema proposto dalla parola chiave viene approfondito almeno per quattro incontri: questo permetterà anche ai ragazzi più "assenteisti" di non sentirsi dei completi "pesci fuor d'acqua" rispetto al cammino annuale. All'inizio di ogni incontro, sarà comunque importante ricordare "dove eravamo rimasti"...
- Ciascuna scheda prevede le classiche sezioni: Titolo della scheda, Obiettivo della scheda, Descrizione dell'attività, eventuale Materiale necessario, indicazione sugli Allegati (in alcune schede troverete lo stesso file in diversi formati Power Point, Pdf, Word per chi volesse lasciare il materiale ai ragazzi o modificarlo in base alle esigenze del gruppo), Brano evangelico di riferimento, Preghiera, Impegno per la settimana, eventuali Suggerimenti e Approfondimenti per il catechista/animatore su temi specifici che consentano una "formazione casalinga".

22 Contenuti

Il sussidio propone inizialmente una breve sezione di "Lancio del tema"; quindi, tenendo presente il percorso liturgico annuale, il cammino è segnato da 5 parole chiave (Aspettative, Buona Notizia, Fiducia, Resta con noi, Partire), che rappresentano la sintesi per approfondire un determinato tema sulla fede, rimanendo ancorati allo sfondo evangelico dei due discepoli di Emmaus. Inoltre, nell'anno del Giubileo indetto da Papa Francesco, abbiamo pensato ad una sezione "Misericordia Special", da poter proporre ai ragazzi quando meglio si crede (anche se un suggerimento potrebbe essere quello di proporre le schede durante il periodo di Quaresima, introducendo una pausa al percorso annuale).

Come detto, il catechista/animatore potrà sentirsi svincolato nella scelta di seguire la successione delle parole chiave, così come la successione dei mattoncini, aggiustando il percorso a seconda della propria realtà pastorale. Inoltre, alcune schede potranno essere scorporate in due incontri, a discrezione dei catechisti/animatori. Qui sotto si trova il "senso" e il "filo logico" dell'intero percorso, tendendo presente il cammino dei due discepoli di Emmaus (a questo proposito, all'inizio di ciascuna parola chiave si consiglia di richiamare il percorso del Vangelo che fa da sfondo al sussidio):

Percorso di catechesi sulla virtù della fede

Parole chiave

LANCIO (fase iniziale)

"In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di quello che era accaduto" (Lc 24, 13-14).

All'inizio dell'anno vengono proposte tre schede – la Fede si gioca, si intuisce, si prega – per

permettere ai ragazzi di entrare nella tematica di fondo, attraverso attività di gruppo e con un momento forte di preghiera. In questa sezione si trova anche una "scheda special", con tutte le informazioni riguardanti la MagicAvventura 2015-16.

ASPETTATIVE (previsto in ottobre)

"Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto»". (Lc 24, 15-24).

Capita spesso anche a noi, come i due discepoli, che le nostre aspettative siano diverse rispetto a ciò che è in realtà, anche nella dimensione di fede. Le schede consentono di aiutare i ragazzi a riflettere proprio sulle aspettative nei confronti di se stessi, sugli altri e su Gesù.

Certe volte ciò che noi ci aspettiamo non è quello che il Signore sogna per noi: è il caso di molti personaggi evangelici, e di un particolare testimone della fede come S. Francesco.

BUONA NOTIZIA (previsto in Avvento-Natale)

"Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui" (Lc 24, 25-27).

Nel mondo ci sono buone e cattive notizie. Ma quando per noi Gesù diventa la Buona Notizia, come lo è stato per i pastori a Betlemme, o per Maria, o ancora per il Beato Giacomo Alberione, allora la vita cambia sul serio, liberando ciascuno da paure e schiavitù e diventando noi stessi pagine di Vangelo.

FIDUCIA (previsto in gennaio-febbraio)

"Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?»" (Lc 24, 32).

Non è proprio così scontato fidarsi degli altri e affidarsi agli altri. Certo, ci sono delle persone di cui mi fido più di altre, e queste hanno alcune caratteristiche particolari. Se poi mi fido di Gesù e della sua Parola, allora tutto cambia. Come è successo a Pietro, ad altri personaggi del Vangelo, e anche al Servo di Dio Francois Xavier Nguyen Van Thuan.

RESTA CON NOI (previsto tra Quaresima e Pasqua)

"Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista" (Lc 24, 28-31).

L'Eucaristia che le comunità cristiane vivono ogni domenica è fondamentale per ciascun cristiano, perché è la sorgente dell'amore e il "cuore" della vita di fede. Ma siamo sicuri di conoscerne tutti i passaggi e gli elementi fondamentali? Siamo sicuri che sia una vera esperienza di relazione personale con Gesù? L'Adorazione Eucaristica e un ragazzo come il servo di Dio Carlo Acutis ci aiuteranno a capire e a vivere questa esperienza straordinaria dell'amore di Gesù per noi.

Percorso di catechesi sulla virtù della fede

PARTIRE (previsto dopo Pasqua)

"E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane" (Lc 24, 33-34).

Dopo aver incontrato veramente nella tua vita Gesù Cristo, il Risorto, non puoi fare altro che partire con gioia, per testimoniarlo insieme a tutti coloro che l'hanno incontrato. Come hanno fatto tanti testimoni del Vangelo e tanti santi, tra cui il beato Charles de Foucauld.

SPECIAL MISERICORDIA

(consigliato come pausa dal percorso in Quaresima)

Quest'area speciale, inserita nell'Anno giubilare della misericordia, consente di tracciare un piccolo percorso per cercare di capire ancora più in profondità il sentimento di amore più importante che Dio ha per noi. Dopo un lancio sul tema, la scansione prevede lo stesso metodo di cui sopra:

- Vita: il perdono non è semplice, ci vuole sacrificio e impegno; ma se fatto con verità è un grande dono per se stessi e per gli altri.
- Scrittura: nella nostra vita è importante riconoscere il male compiuto, sapendo che c'è un Padre nei cieli che ha tanta tenerezza e misericordia nei nostri confronti.
- Celebrazione: il Sacramento della Confessione diventa la sperimentazione concreta della gioia che si prova quando il Pastore ci prende sulle sue spalle e fa festa con noi.
- Santi: ci sono tante figure nel corso della storia della Chiesa che hanno testimoniato l'amore del Padre. Tra cui il Santo Curato D'Ars.



Nota. Per i catechisti/animatori che decidessero di utilizzare quest'area nel tempo liturgico della Quaresima, facendo una pausa dal percorso annuale, troveranno: alcuni approfondimenti sul tempo liturgico (tra cui gli atteggiamenti della preghiera, della carità, del digiuno), i commenti ai Vangeli delle domeniche di Quaresima, una celebrazione per il Mercoledì delle Ceneri e una particolare Via Crucis.

Percorso di catechesi sulla virtù della fede

3. Gli incontri diocesani

Anche nell'anno pastorale 2015-2016, l'itinerario per i pre-adolescenti prevede alcuni eventi, con l'intento di aiutare i ragazzi a sentirsi parte della "Chiesa diocesana". L'Ufficio di PG ripropone, infatti, la Veglia di Avvento con l'Arcivescovo e la Festa Diocesana dei Ragazzi, in collegamento con il concomitante Giubileo dei Ragazzi a Roma. Inoltre, in occasione dell'Anno Santo della Misericordia, l'Ufficio di PG propone un incontro speciale per tutti i ragazzi delle medie, intitolato "Pellegrinaggio della Misericordia", in un luogo significativo della nostra Diocesi. Queste le date da segnare come importanti nel calendario parrocchiale e di gruppo:

Domenica 29 novembre 2015

Veglia di Avvento dei ragazzi con l'Arcivescovo, ore 16.00, Cattedrale di Udine

Domenica 24 aprile 2016

Festa diocesana dei ragazzi, Lignano Pineta (Ge.Tur.), in collegamento con Papa Francesco, che nello stesso a giorno a Roma celebrerà il Giubileo dei Ragazzi. Per coloro che fossero interessati, l'Ufficio di PG propone un pellegrinaggio a Roma dal 23 al 25 aprile per ragazzi di terza media e prima superiore, per vivere dal vivo questo straordinario evento.

Maggiori informazioni nei prossimi mesi.

Sabato 25 giugno 2016

Pellegrinaggio della Misericordia, in un santuario della Diocesi (da definire). Maggiori informazioni nei prossimi mesi.

4. La MagicAvventura

La MagicAvventura è il percorso di animazione inserito nell'anno catechistico, che consente di rendere il gruppo ancora più affiatato al suo interno e fuori di esso.

La MagicAvventura di quest'anno è intitolata "Misericordia Blog": il gruppo di catechismo, al di fuori del percorso di catechistico potrà ritrovarsi per diventare una vera e propria redazione giornalistica. L'obiettivo sarà quello di "raccontare" le diverse sfumature della misericordia, partendo dalla propria realtà locale. Tutte le informazioni potrete trovarle nella scheda MagicAvventura 2016 della sezione Lancio del sussidio.

don Maurizio Michelutti (direttore ufficio PG)

don Daniele Antonello (vice-direttore ufficio PG) e l'Equipe di Pastorale dei Ragazzi Introduzione

NON CI ARDEVA FORSE IL CUORE?

Percorso di catechesi sulla virtù della fede

1. 2. 3... FEDE! LA FEDE SI GIOCA

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Introdurre la "Fede", il tema di questo nuovo anno pastorale, in modo ludico e accattivante, per scoprire alcune caratteristiche della fede divertendosi.



Materiali e allegati

- Quello necessario ai giochi (vedi allegato "Giochi Fede");
- Uno spazio all'aperto o una stanza abbastanza grande che permettano un po' di movimento.



Descrizione attività

Nell'allegato "Giochi Fede" si trovano tutte le indicazioni per preparare, spiegare e svolgere i giochi.

Suggerimenti per il catechista

A discrezione dei catechisti e degli animatori, che conoscono le attività della parrocchia e l'organizzazione delle attività di catechismo e di apertura dell'anno catechistico, si può lanciare il tema della fede in un pomeriggio speciale di festa in cui fare i giochi proposti (che si può concludere con la partecipazione alla S. Messa). Si possono fare tutti o sceglierne solo alcuni, in base al tempo e agli spazi a disposizione e non da ultimo al numero dei ragazzi che avete davanti. Si può anche pensare di organizzare questo tipo di pomeriggio assieme agli altri gruppi di catechismo della propria parrocchia o della forania. Ogni gioco può essere reso più entusiasmante se realizzato sotto forma di sfida tra squadre, con un tempo da rispettare o dove vince non solo chi termina per primo la gara ma anche chi ha svolto nel modo migliore (collaborando, senza arrabbiarsi...) il gioco. Ogni gioco contiene una breve spiegazione che evidenzia gli aspetti salienti delle attività e permette l'eventuale rielaborazione a partire dalle sensazioni vissute dai ragazzi.



Impegno per la settimana

Se mi sono divertito a questo primo appuntamento, mi impegno a tornare a catechismo anche tutte le prossime volte, magari portando con me un amico che oggi non era presente. E se non mi sono divertito, provo a tornare all'incontro della prossima settimana per vedere se andrà meglio.

Lancio

1, 2, 3... FEDE! LA FEDE SI GIOCA Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede

FEDE È... LA FEDE SI INTUISCE

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Aiutare i ragazzi a intuire il senso del termine fede attraverso immagini e simboli. Presentare in forma sintetica le parole chiave dell'anno.



<u>Materiali e allegati</u>

- Allegato: immagini.
- Allegato: intervista.
- Allegato: Arcabas.



Descrizione attività

Utilizzare le cinque immagini allegate, che rappresentano le cinque parole chiave (ispirate dal brano dei discepoli di Emmaus) che verranno utilizzate durante l'anno. Proporre ai ragazzi un'immagine alla volta, facendo un breve brainstorming e chiedendo loro successivamente se può esistere un legame tra la fede e l'oggetto rappresentato. Se si preferisce si possono utilizzare gli oggetti reali. Scrivere su un cartellone le cinque parole chiave:

- Aspettative
- Buona notizia
- Fiducia
- Resta con noi
- Partire

Chiedere ai ragazzi di collegare gli oggetti con le parole chiave. Riconsegnare ai ragazzi il brano dei discepoli di Emmaus e domandare al gruppo di evidenziare la frase che si riferisce ad ognuna delle parole. Spiegare, aiutandosi anche con l'introduzione al sussidio, che durante gli incontri dell'anno catechistico approfondiranno il tema della fede a partire da queste parole. Attaccare sul cartellone, vicino ad ogni parola, i versetti corrispondenti. Il cartellone sarà conservato per tutto l'anno nella stanza in cui il gruppo si incontra e, tappa dopo tappa, sarà possibile annotarvi sopra una sintesi di quanto scoperto, per consentire ai ragazzi di mantenere più facilmente il filo del discorso.

Ai ragazzi più grandi si può proporre di riflettere ancora sul brano di Vangelo con il ppt intervista, che contiene un'originale "intervista" a Cleopa, uno dei due discepoli di Emmaus e le opere dell'artista Arcabas (i catechisti possono leggere una spiegazione dei quadri nell'allegato Arcabas); dopo un breve momento di silenzio potranno scrivere una domanda personale su una o più parole, alla quale verrà poi data risposta negli incontri successivi: ad esempio, sulla parola "aspettative" ci si potrebbe chiedere "che cosa mi aspetto dalla vita?".



Preghiero

Signore, nel Vangelo dei discepoli di Emmaus tu ci doni la tua Parola: l'accogliamo da te come uno dei tuoi regali più preziosi. La tua Parola è viva e importante per tutti noi: una Parola di vita, di consolazione e di pace.
Aiutaci non solo ad accoglierLa nelle nostre mani e ad onorarla nel nostro gruppo, ma a portaLa nei nostri cuori e a tradurLa nella nostra vita. Amen.



Impegno per la settimana

Vengo a catechismo la prossima settimana e porto con me un amico.

FEDE È... LA FEDE SI PREGA

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Aiutare i ragazzi a scoprire la bellezza del silenzio, perché non c'è preghiera se non c'è silenzio. Il silenzio è sempre ascoltare: si fa spazio dentro di sé per lasciare che sia la Parola di Dio a riempire il profondo del proprio cuore. Permettere ai ragazzi di scoprire il testo biblico, riadattando e semplificando il metodo classico della "lectio divina" in base alla loro età.



Materiali e allegati

- Fotocopia del brano Lc 24, 13-35.
- Matite, pastelli e pennarelli colorati.
- Allegato: lectio divina
- Allegato: indicazioni
- Allegato: scheda ragazzi



Descrizione attività

Questo incontro viene proposto come "momento di preghiera". Nell'allegato "indicazioni" trovate tutte le indicazioni e i passaggi che consentono al catechista/animatore di poter sviluppare l'incontro nel ruolo della "guida".

Suggerimenti per il catechista

Lo stile della lectio divina riadattata e semplificata potrà essere utilizzato tutte le volte in cui si voglia aiutare i ragazzi ad entrare con serietà in un testo biblico. Se il catechista/animatore non si sente in grado di riproporre il contenuto dei vari passaggi parlando a braccio, potrà tranquillamente leggere il testo durante l'incontro, naturalmente con un certo "trasporto". Il luogo dell'incontro: sarebbe preferibile un luogo adatto, la chiesa parrocchiale o la "cappellina" dell'oratorio. Se non ci sono alternative, predisporre la stanza nella quale si fa abitualmente il catechismo con un grande libro della Sacra Scrittura in centro alla stanza (o al tavolo), con una o più candele e luce soffusa adatta. Questo permetterà al ragazzo di capire senza troppe parole che il momento che si vivrà è completamente diverso dagli altri incontri. Il catechista/animatore, prima di proporre la lectio ai ragazzi, può approfondire a livello personale la propria conoscenza di questo metodo di preghiera leggendo l'allegato "Lectio divina".

FEDE È... LA FEDE SI PREGA

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Brano di riferimento

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13-35)

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, 14e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15 Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. 16Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. 17Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. 30 Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31 Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». 33Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



Impegno per la settimana

Ogni sera mi impegno a fare un momento di silenzio (almeno 5 minuti) affidando al Signore nella preghiera la mia giornata. Se lo desidero, posso rileggere il brano di Vangelo dei discepoli di Emmaus.

MAGICAVVENTURA: «MISERICORDIA BLOG»

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Iscriversi e partecipare assieme a tutto il gruppo alla proposta di MagicAvventura 2015-2016 per arricchire il percorso annuale di catechesi e condividere insieme ai ragazzi delle altre parrocchie gli appuntamenti diocesani.



<u>Materiali e allegati</u>

- Una "redazione giornalistica".
- Curiosità.
- Fantasia.
- Un PC con connessione internet.



Descrizione attività

La MagicAvventura è la proposta di animazione inserita all'interno del percorso di catechesi, che consente di rendere il gruppo ancora più affiatato. MagicAvventura non sostituisce gli incontri settimanali di catechismo, ma ne è un sostegno.

Questa proposta di animazione può anche essere intesa come un itinerario da svolgere in oratorio con i ragazzi della fascia d'età della preadolescenza.



La Magic Avventura risponde a diversi obiettivi:

- 1. aiutare i pre-adolescenti delle Parrocchie a trovarsi al di fuori dei momenti settimanali di catechesi, facendoli sentire parte della chiesa diocesana;
- 2. trovare ulteriori occasioni di riflessione sul tema della misericordia;
- 3. entrare nei linguaggi delle nuove generazioni, con un utilizzo consapevole e positivo delle nuove tecnologie.

Quest'anno la MagicAvventura si chiama "**Misericordia Blog**1": vince il gruppo che sa raccontare nel modo più *ricco* e *originale* i vari aspetti legati al tema della misericordia. Per rendere più accattivante la proposta, si prevedono classifica e punteggi, che saranno comunicati durante la Festa dei Ragazzi.

I gruppi avranno a disposizione tutto l'anno catechistico (fino alla Festa dei Ragazzi) per trovare dei momenti al di fuori dell'incontro di catechesi in cui vivere esperienze uniche. L'importante sarà raccontare le diverse sfumature scoperte sulla misericordia (per esempio: il gruppo visita le chiese della zona e descrive con foto e un articolo le opere d'arte che raffigurano uno o più aspetti della misericordia; oppure decide di vedere un film che esprime una caratteristica della misericordia e ne scrive la recensione; oppure intervista un testimone che fa esperienza di misericordia come il cappellano del carcere o un missionario della propria parrocchia e riporta le domande e le risposte sul blog, ecc).

Di mese in mese verranno suggeriti, tramite il blog stesso, dei temi per raccontare la misericordia: in particolare saranno suggeriti approfondimenti sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Ogni post (articolo), pubblicato sul blog, aggiungerà punti alla squadra-gruppo. Vince la squadra che avrà documentato la misericordia più delle altre.

Il blog sarà raggiungibile dal sito dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile (www.pgudine.it).

¹ Un blog è un particolare sito internet, la cui caratteristica principale è la pubblicazione periodica di articoli a tema. Ciascun articolo è tipicamente corredato da foto o video, e può essere commentato e/o condiviso sui social network.

Regolamento MagicAvventura 2015-2016

- **Iscrizione del gruppo**: entro domenica 22 novembre 2015 il gruppo dovrà essere iscritto seguendo le istruzioni sul sito www.pgudine.it. Dopo questa data, l'ufficio di PG predisporrà un blog per ciascun gruppo iscritto, anche per chi non ha competenze digitali.
- Saranno fornite a ogni gruppo le credenziali di accesso al proprio blog (nome utente e password).
- Ciascun gruppo avrà la possibilità di personalizzare il proprio blog, scegliendo una veste grafica ad hoc.
- I post (articoli) dovranno essere pubblicati periodicamente sul blog del gruppo.
- Per la realizzazione del blog e per il suo aggiornamento:
 - o I gruppi che hanno la possibilità e le competenze, potranno procedere in completa autonomia.
 - o i gruppi che non hanno la possibilità o le competenze potranno fare riferimento all'Ufficio di Pastorale Giovanile (indirizzo mail di riferimento: magicavventura@pgudine.it).
- È consigliato inserire gli articoli appena pronti, non "tutti assieme all'ultimo momento". In questo modo il blog sarà aggiornato continuamente e si eviterà una concentrazione di articoli in prossimità della scadenza del 17 aprile.
- I post dovranno avere una lunghezza massima di 2.000 caratteri.
- Ciascun post potrà avere una immagine; se nella foto i ragazzi sono riconoscibili, il responsabile del gruppo curi che i genitori diano il consenso per la pubblicazione dell'immagine (l'Ufficio di PG predisporrà in ogni caso un modulo privacy);
- Verranno presi in considerazione solo i post pubblicati o recapitati via mail entro domenica 17 aprile 2016 (una settimana prima della Festa dei Ragazzi): questo ci permetterà di decretare i vincitori durante la Festa.
- I post saranno valutati dall'équipe ragazzi dell'Ufficio di Pastorale Giovanile. La valutazione prevede diversi punteggi, differenziati in base ad alcuni criteri (es. particolarità dell'esperienza fatta; tipologia di articolo; foto/video realizzati, ecc.).
- Vincerà il gruppo che entro il 17 aprile avrà ottenuto il punteggio maggiore.
- Sarà attribuito un "**premio social**" al gruppo che avrà scritto l'articolo con più interazioni sui social network ("mi piace" su Facebook, re-tweet, ecc.).

Calendario appuntamenti diocesani

Questo il calendario dei tre appuntamenti, che hanno lo scopo di aiutare i ragazzi a sentirsi parte della Chiesa diocesana:

- ✓ Veglia diocesana d'Avvento per i ragazzi con il nostro Arcivescovo: domenica 29 novembre, ore 16.00 in Cattedrale a Udine. Saranno presenti una copia del crocifisso di San Damiano e della Madonna di Loreto, due immagini che stanno girando le diocesi italiane in vista della Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia 2016.
- ✓ Pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo dei ragazzi, dal 23 al 25 Aprile 2016 (ragazzi di terza media, assieme agli adolescenti di prima superiore). In concomitanza si svolgerà la Festa diocesana dei ragazzi: domenica 24 aprile 2016, tutto il giorno, Ge. Tur. di Lignano Pineta.
- ✓ Sabato 25 Giugno 2016 **Pellegrinaggio della Misericordia** in un santuario della Diocesi (da definire e comunicato per tempo).



Dal Vangelo secondo Luca Lc 24, 15-24

Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto»".

Scheda Vita

Mappamondo, valigia, comodino, cestino

Scheda Scrittura

Folata di vento

Scheda Celebrazione

Maria, donna del sogno di Dio

Scheda Santi

Spettatore o protagonista?





Obiettivo

Aiutare i ragazzi a scoprire le aspettative che hanno su di sé. Accompagnare i ragazzi a prendere coscienza dei propri desideri a breve e lungo termine. Renderli consapevoli del percorso che si deve compiere per realizzare le proprie aspettative.



Materiali e allegati

- 4 post-it per ragazzo (meglio se di 4 colori diversi.
- Allegato: immagini.
- Allegato: "Mi fido di te".
- Cartina geografica o mappamondo, valigia, comodino, cestino.

Se non è possibile avere a disposizione questi ultimi 4 oggetti, si può realizzare un cartellone utilizzandole immagini che trovate nell'Allegato "immagini").

Descrizione attività

Invitare i ragazzi ad immaginare di essere nella propria camera dove ci sono ovviamente un comodino e un cestino ma anche una cartina geografica (o mappamondo) e una valigia sul letto... qualcuno sta per partire!Chiedere ai ragazzi di descrivere brevemente le caratteristiche dei 4 oggetti (cartina geografica o mappamondo, valigia, comodino, cestino) e il loro uso abituale.

- 1. Cartina geografica o mappamondo: mi serve per scegliere dove andare, per decidere la destinazione, per vedere bene il punto di arrivo del viaggio
- 2. Valigia: serve a contenere tutto ciò che sicuramente voglio portare con me, ciò di cui non posso fare a meno (i vestiti), ciò che mi serve (lo spazzolino), ciò che mi piace (proprio quella maglietta), ciò che mi fa star bene (magari un peluche da cui non mi separo mai)...
- 3. Cestino: ci butto tutto quello che è da gettare, che non mi è più utile, che non mi serve più...
- 4. Comodino: lì c'è il libro che leggo prima di addormentarmi, che lascio in sospeso la sera e che ritrovo la sera dopo, ma anche il cellulare che mi permette di restare in contatto con gli amici...

Chiarito il significato immediato degli oggetti, consegnare a ogni ragazzo quattro post-it (uno riferito alla cartina geografica, uno alla valigia, uno al comodino e uno al cestino) e invitare i ragazzi a scriverci sopra il proprio nome. A questo punto, chiedere ai ragazzi di concentrarsi su un viaggio particolare, il viaggio della loro vita, quello che hanno già iniziato a fare ma che per il futuro è ancora tutto da scoprire e da costruire. Chiedere quindi ai ragazzi di riflettere per qualche minuto sul loro futuro, su quello che immaginano, su quello che sognano, su quello che si aspettano e invitarli a scrivere i propri pensieri sui post-it in base al significato che ogni oggetto rappresenta.

- 1. Cartina geografica o mappamondo: dove vorrei arrivare?quali sono le aspettative e i sogni che ho per il mio futuro? Chiedete di specificare se a breve o lungo termine (per es. essere promosso quest'anno; diventare astronauta...).
- 2. Valigia: cosa porto sicuramente con me per raggiungere i miei sogni?
- 3. Cestino: cosa butto, cosa non mi serve per raggiungere i miei sogni?

Per i più grandi:

4. Comodino: quali elementi nella mia vita non sono ancora completamente chiari? Ci sono aspetti che riguardano il presente ma su cui ho dei dubbi? Ci sono scelte per le quali non ho ancora preso una decisione e su cui devo ancora lavorare? Come il libro lasciato in sospeso prima di addormentarsi la sera che può rappresentare i compagni di classe con i quali si desidera mantenere l'amicizia oltre la terza media ma che si ha paura di perdere.

Chi termina di scrivere può attaccare i post-it sull'oggetto simbolo o vicino all'immagine che lo rappresenta nel cartellone.

Si chiede quindi al gruppo di confrontarsi, commentando e motivando le scelte fatte; per un gruppo numeroso si consiglia di dividere i ragazzi in piccoli gruppi.

Vita



MAPPAMONDO, VALIGIA, COMODINO, CESTINO

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede

Suggerimento per il catechista

Il catechista/animatore dovrà cercare di non esprimere giudizi negativi, che svalutano le aspettative dei ragazzi, anche se fossero banali o "sbagliate". Sarà opportuno, invece, aiutarli a sviluppare un buon senso critico, cogliendo il desiderio buono che si nasconde dietro all'aspettativa. Ad esempio, se un ragazzo dice che vuole diventare ricco e famoso, sarà meglio non rispondergli "Che scelta egoista", ma tener conto che per un preadolescente un desiderio simile può essere l'espressione del desiderio di una vita significativa e realizzata.

Nell'Allegato "Mi Fido Di Te" il catechista può trovare un'altra attività per approfondire il tema delle aspettative che i ragazzi hanno nei confronti degli altri.



Preghiera

Signore tu sai ciò che desidero, se pensi sia giusto, fa' che io possa ottenerlo.

Se pensi che non sia giusto, buon Dio non dispiacerti della mia richiesta, poiché nulla voglio che tu non voglia.



Impegno per la settimana

Un'aspettativa che deve essere fondamentale per tutti gli studenti è "andar bene a scuola". Questa settimana mi impegno a vivere con responsabilità i miei doveri scolastici.



Obiettivo

Aiutare i ragazzi ad esprimere le aspettative che hanno su Gesù e a confrontarsi su di esse.



Materiali e allegati

- Video-proiettore.
- Allegato: immagini (da stampare).



Descrizione attività

- 1. I ragazzi entrando nella stanza troveranno a terra varie foto o immagini rappresentanti i momenti salienti dell'incontro con Gesù (Battesimo; nonna che prega il Rosario con i bambini; mamma che legge dal libretto di preghiere; Angioletto o Madonnina sopra la culla o Crocifisso in casa; Chiesa parrocchiale; gruppo di catechismo; festa in parrocchia; prima comunione; campi estivi; grest; oratorio, ...).
 Il catechista/animatore dirà ai ragazzi che una "folata di vento" ha sparso le foto contenute nell'album parrocchiale e che ora è difficile rimettere a posto. Il gruppo dovrà riordinare le immagini, cercando di dare una sequenza temporale, identificando quelle che fanno parte della propria esperienza di vita.
- 2. Leggere insieme ai ragazzi il brano di Vangelo sull'identità di Gesù (Mt 16, 13-20). Ps. Avere sempre l'accortezza di leggere la Parola di Dio facendo un piccolo momento iniziale di preghiera, invocando lo Spirito Santo, perché possa aprire mente e cuore.
- 3. A questo punto i ragazzi potranno approfondire il tema delle proprie aspettative su Gesù rispondendo alle domande proposte di seguito e confrontandosi insieme sulle risposte date:
 - a. Cosa sai di Gesù di Nazareth?
 - b. Chi è per te Gesù?
 - c. C'è qualcosa che ti affascina di Gesù?
 - d. Cosa invece non ti affascina? E perché?
 - e. C'è qualcuno che ti ha colpito per il suo modo convincente di seguire Gesù?
 - f. Se hai qualche domanda o qualche dubbio su Gesù, dove o da chi cerchi chiarimenti?
 - g. Cosa ti aspetti da Gesù?
 - h. Se potessi parlare con Gesù oggi, cosa gli diresti?
 - i. Perché Pietro dà a Gesù quella risposta così chiara, schietta, sintetica? Come ha fatto a saperlo? E noi, potremmo rispondere come Pietro?

Suggerimento per il catechista

- 1. Per rendere più personale il lavoro dei ragazzi, sarebbe bene preparare immagini che riguardano il vissuto della propria realtà parrocchiale. In alternativa, si possono utilizzare le immagini dell'allegato Immagini.
- 2. Il catechista/animatore dovrà fare attenzione ai luoghi comuni che i ragazzi potrebbero esprimere (es. che Gesù non faccia morire nessuno, che ami tutti, che mi salvi quando sono in pericolo, ecc). È importante aiutare i ragazzi a superare gli stereotipi e a capire che la conoscenza di Gesù non è tanto di tipo culturale, ma nasce dalla relazione con Lui "a Tu per tu" e che non può prescindere dalla preghiera. La risposta alla domanda "Voi chi dite che io sia?" non è data una volta per tutte ma va alimentata e rinnovata durante tutta la vita.



Brano di riferimento

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16, 13-20)

¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». ¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». ¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». ²⁰Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.



Preghiera

Signore Gesù, che sei venuto nel mondo per renderci capaci di vivere nell'amore, aiutaci a scoprirTi ogni giorno come nostro compagno di viaggio. Signore Gesù, che hai detto: Beati quelli che cercano la pace e amano la giustizia, aiutaci a vincere la pigrizia e a metterci con disponibilità a servizio degli altri. Signore Gesù, che hai detto: Lasciate che i piccoli vengano a Me, aiuta i papà e le mamme, gli insegnanti, gli educatori, a far crescere in noi il desiderio di una vita buona. Signore Gesù, che un giorno hai fatto coraggio ai tuoi discepoli che avevano paura del mare in tempesta, aiutaci a superare i nostri dubbi e i nostri timori e a trovare sostegno in Te.



Impegno per la settimana

Ogni giorno dedico un po' di tempo alla preghiera, per alimentare la mia relazione personale con Gesù: posso aiutarmi con la preghiera recitata a catechismo, oppure personalizzarla in base al mio vissuto quotidiano.

MARIA. DONNA DEL SOGNO DI DIO

Celebrazione Aspettative

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Pregare Maria con il Santo Rosario. Per ogni mistero è presente un breve commento inerente al tema delle aspettative.



Materiali e allegati

Allegato: Rosario. Allegato: Rosario 1.

Allegato: Rosario 2.



Descrizione attività

Celebrazione del Santo Rosario, scegliendo uno degli schemi in Allegato.

Suggerimento per il catechista

Stampare gli allegati Rosario1 e Rosario2 e consegnarli ai ragazzi perché li portino a casa e li utilizzino quando desiderano pregare la Vergine Maria.



Impegno per la settimana

Affido alla Vergine Maria una o più persone care.



MARIA, DONNA DEL SOGNO DI DIO

Non ci ardeva forse il cuare? Percorso di catechesi sulla virtù della fede

SPETTATORE O PROTAGONISTA?

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Presentare ai ragazzi la figura di un santo (Francesco di Assisi) che ha preso sul serio il desiderio di realizzare in pienezza la propria vita e ha permesso a Dio di stravolgere i progetti che pensava gli fossero riservati.



Materiali e allegati

- Video-proiettore.
- Computer.
- Cassa audio.
- Allegato: "Francesco"



Descrizione attività

Guardare assieme ai ragazzi lo spezzone del film Chiara e Francesco (allegato Francesco); chi avesse tempo può, naturalmente, guardarlo tutto (una copia è disponibile in ufficio di PG). Discutere poi con il gruppo utilizzando le seguenti domande:

- Quale futuro immaginava, inizialmente, per sé il protagonista?
- E i suoi genitori?
- Secondo voi, perché Francesco decide di deludere le attese del padre, di rinunciare ai suoi sogni e alle sue ricchezze per seguire Gesù?
- Quali ragioni esprime per motivare la sua scelta?
- A voi capita spesso di immaginare il vostro futuro? È un pensiero che vi entusiasma o vi preoccupa?
- Vi confrontate con qualcuno sulle vostre aspettative per il futuro?

Se lo si ritiene opportuno con i ragazzi più grandi si può dividere l'incontro in due tempi. Nel primo si guarda il film e si risponde alle prime quattro domande, nel secondo si approfondisce il tema con le domande successive.

- Francesco scopre che i suoi sogni iniziali corrispondono alla moda del tempo ma non alla sua reale felicità. Secondo voi quali sono i sogni di moda oggi?
- Seguire Gesù corrisponde alla moda di oggi? Voi vi fate condizionare nella scelta di andare o non andare alla S. Messa, a catechismo...?
- Vi confrontate con Gesù sui vostri sogni e sulle scelte che fate per raggiungerli?

SPETTATORE O PROTAGONISTA?

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Preghiero

Signore, fa' di me uno strumento della Tua Pace: dove è odio, fa ch'io porti l'Amore, dove è offesa, ch'io porti il Perdono, dove è discordia, ch'io porti l'Unione, dove è dubbio, ch'io porti la Fede, dove è errore, ch'io porti la Verità, dove è disperazione, ch'io porti la Speranza, dove è tristezza, ch'io porti la Gioia, dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce. Maestro, fa che io non cerchi tanto ad esser consolato, quanto a consolare; ad essere compreso, quanto a comprendere; ad essere amato, quanto ad amare. Poiché, così è: dando, che si riceve; perdonando, che si è perdonati; morendo, che si risuscita a Vita Eterna.



Impegno per la settimana

Ogni mattina mi chiedo: che cosa voglio fare oggi della mia vita? E Tu, Gesù, che cosa vuoi che io faccia?



Dal Vangelo secondo Luca Lc 24, 25-27

Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Scheda Vita

Buona notizia cercasi

Scheda Scrittura

Notizia straordinaria: è nato per voi il Salvatore

Scheda Celebrazione

Ultim'ora

Scheda Santi

In rete!

BUONA NOTIZIA CERCASI

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Aiutare i ragazzi a scoprire quali sono le buone e le cattive notizie nel mondo e nella mia vita.



Materiali e allegati

- Cartellone.
- Giornali (quotidiani e riviste).
- Due post-it per ogni ragazzo.



Descrizione attività

Preparare un cartellone con quattro colonne: le prime due avranno come titolo rispettivamente "buone notizie nel mondo" e "cattive notizie nel mondo", le ultime due "buone notizie nella mia vita" e "cattive notizie nella mia vita".

Consegnare ai ragazzi i quotidiani e chiedere di cercare tra le tante notizie che appaiano sui giornali, quelle buone e quelle cattive.

I ragazzi, divisi in piccoli gruppi le selezionano e le presentano, motivando la ragione della scelta. Poi attaccano l'articolo nella relativa colonna (una delle prime due) del cartellone.

Durante la discussione potete utilizzare le seguenti domande: Quante buone notizie avete trovato? Sono notizie rilevanti o marginali? Sono nascoste? Che argomenti trattano? Cosa è per voi una "buona notizia"? E quante "cattive notizie" ci sono?

Nella seconda parte dell'incontro far riflettere i ragazzi sulle buone e cattive notizie nella loro vita. Invitare ogni ragazzo a scrivere sul post-it la propria esperienza e poi far attaccare il post-it rispettivamente sulla terza e sulla quarta colonna.

Suggerimento per il catechista

Può darsi che l'idea di "buona notizia" che ha un preadolescente sfogliando i giornali non sia del tutto compatibile con quella del catechista/animatore... È consigliabile non esprimere giudizi negativi e cercare di ascoltare il positivo, anche nascosto, dietro eventuali scelte apparentemente superficiali, aiutandoli comunque a riflettere e a desiderare "qualcosa in più".

Buona Notizia

BUONA NOTIZIA CERCASI

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Preghiera per il buonumore

Signore, donami la salute del corpo e il buonumore necessario per mantenerla. Donami, Signore, un'anima semplice che sappia far tesoro di tutto ciò che è buono e non si spaventi alla vista del male ma piuttosto trovi sempre il modo di rimettere le cose apposto. Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri, i lamenti e non permettere che mi rattristi eccessivamente per quella cosa troppo ingombrante che si chiama "io". Dammi, Signore, il senso del buonumore. Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo per scoprire nella vita un po' di gioia e condividerla con gli altri. Amen.



Impegno per la settimana

Ogni giorno mi sforzo di cogliere negli ambienti che frequento quotidianamente (famiglia, scuola, amici, oratorio/parrocchia, palestra ...) le Buone Notizie della mia vita.

Scrittura

Buona Notizia

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Materiali e allegati

Far scoprire ai ragazzi quanto Gesù sia davvero la buona notizia per tutti, soprattutto per i più poveri o esclusi dalla società, come i pastori di Betlemme.



1. **Ascolto della Parola di Dio**: dopo il segno di croce e un'invocazione allo Spirito Santo, proporre ai ragazzi l'ascolto del brano del Vangelo di Luca in cui è narrato l'annuncio della nascita di Gesù ai pastori (Lc 2,8-20).

Nessuno.

- 2. **Rispondere alle domande**: Cosa annuncia l'angelo ai pastori? Che cosa fanno i pastori dopo la notizia? Perché l'annuncio viene fatto proprio ai pastori? Che cosa si aspettavano di trovare i pastori? Perché tutti quelli che udivano i pastori si stupivano delle cose che dicevano? (Altre eventuali domande pensate dal catechista...).
- 3. Attualizzazione drammatizzata: i ragazzi sono invitati a pensare come rendere attuale la notizia straordinaria della nascita del Salvatore. Alcune domande potrebbero aiutare i ragazzi: Da chi andrebbe l'Angelo del Signore ad annunciare la notizia straordinaria? Chi sarebbero i pastori del nostro tempo? Con quali mezzi l'Angelo annuncerebbe la notizia? Come farebbero festa i pastori di oggi?

 Se sarà fattibile, una volta trovata la trama e provata la scenetta, potrebbe essere bello far presentare la drammatizzazione agli altri gruppi di ragazzi della parrocchia.

Suggerimenti per il catechista

Per quanto riguarda l'attualizzazione, si invita il catechista/animatore e tutto il gruppo alla "semplicità creativa": di per sé non servono sfondi o costumi particolari, né tanto meno tempi lunghi. Se invece il catechista/animatore ritiene di voler fare le cose con calma, questa scheda può essere tranquillamente divisa in due incontri, soprattutto per quanto riguarda la drammatizzazione.



Brano di riferimento

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 8-20)

⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

14(Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Scrittura Buona
Notizia

NOTIZIA STRAORDINARIA: È NATO PER VOI IL SALVATORE

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Preghiero

Fa', o Signore, che possiamo sentirci come i pastori, perché, lodandoti con gioia, possiamo suonare eternamente alla Tua venuta. Ti offriamo le nostre piccole gioie: l'amore della nostra famiglia; l'affetto dei nostri amici e delle persone care; le piccole soddisfazioni a scuola; le giornate passate serenamente; le risate e l'allegria con gli amici. O Signore, ti lodiamo e ti benediciamo. Amen.



Impegno per la settimana

Provo ad essere come i pastori: a casa, a scuola, nello sport, con gli amici, in oratorio/parrocchia cerco di essere portatore della buona Notizia di Gesù.



Obiettivo

Celebrare il Sacramento della Confessione. In questa scheda viene aggiunta anche una traccia di celebrazione Mariana in preparazione alla Festa dell'Immacolata o al S. Natale.



Materiali e allegati

- Fotocopie del testo.
- Video-proiettore.
- Allegato: Cappella Scrovegni ragazzi
- Allegato: Cap. Scrovegni catechisti
- Allegato: immagini.
- Allegato: celebrazione mariana.
- Allegato: celebrazione penitenziale.



Descrizione attività

Nei telegiornali c'è sempre una "ultim'ora", una di quelle notizie arrivate all'ultimo momento e che non si possono tacere. Così, in questa scheda vengono fatte due proposte celebrative:

- 1. "Ultim'ora: il Re Erode sfida i Re Magi". Per l'esame di coscienza (Allegato "Celebrazione penitenziale") ci faremo aiutare dal Re Erode, che riceve brutte notizie e dai Re Magi, che invece si lasciano coinvolgere dalla notizia più bella, la nascita del Salvatore.
- 2. "Ultim'ora: l'arcangelo Gabriele incontra Maria, la madre di Gesù". La traccia prende spunto dal brano dell'Annunciazione, prevedendo anche un momento di contemplazione dello stesso particolare evangelico che troviamo negli affreschi della Cappella degli Scrovegni (due files allegati: uno per i ragazzi, l'altro di approfondimento per il catechista). Questo momento di preghiera può essere utilizzato a ridosso della festa dell'Immacolata o durante una delle giornate di Novena in preparazione al Santo Natale.



Brani di riferimento

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 1-12)

¹ In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 26-33)

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret,
²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.
²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».
²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.
³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

ULTIM'ORA

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Impegno per la settimana

Ripeto ogni giorno la frase: "Gesù, tu sei la mia vera buona notizia, tu mi ami".





Obiettivo

Presentare ai ragazzi la figura del Beato Giacomo Alberione che ha offerto alla Chiesa una nuova capacità di evangelizzare attraverso i moderni mezzi di comunicazione sociale.



Materiali e allegati

- Un cartellone intitolato "Le nostre reti".
 (Allegato "Esempio Cartellone").
- Sagome di pesci e di omini (Allegato "Sagome").
- Allegato: biografia.



Descrizione attività

Chiedere ai ragazzi di elencare i mezzi di comunicazione sociale che usano più frequentemente.

Presentare ai ragazzi la figura del Beato Giacomo Alberione che ha fatto largo uso di questi strumenti per portare Gesù al mondo (Allegato "Biografia").

Realizzare un cartellone utilizzando lo schema dell'Allegato Esempio Cartellone. Si otterrà una "rete da pesca" la cui trama è costituita dai principali mezzi di comunicazione sociale attuali.

Consegnare ad ogni ragazzo sei sagome di pesci e sei sagome di omini (una coppia per ogni mezzo di comunicazione). Invitare il gruppo a scrivere sulla sagoma del pesce tutto il buono che possono raccogliere da ogni singolo mezzo di comunicazione, mentre su ogni omino scriveranno i diversi modi in cui il mezzo li può intrappolare (ad esempio, sul pesce della televisione potrebbero scrivere "programmi che mi aiutano a sviluppare la creatività" oppure "documentari" o ancora "programmi che mi fanno scoprire come funzionano le cose". Mentre sull'omino potrebbero scrivere "programmi che mi fanno perdere tempo" oppure "programmi non adatti alla mia età" o ancora "programmi nei quali ci sono solo pettegolezzi"). Appendere le sagome al cartellone e confrontarsi in gruppo su quanto emerso durante il lavoro personale. Il catechista dovrà aiutare i ragazzi a riflettere sul fatto che bisogna vigilare su quello che si vede, si legge, si ascolta scegliendo i mezzi che trasmettono i valori umani e cristiani ed evitando quelli che in qualsiasi modo sviliscono la nostra dignità.

Suggerimenti per il catechista

Per chi lo desidera sul sito www.paoline.it è possibile trovare dei suggerimenti per proporre ai ragazzi letture o film che possono rappresentare un modo positivo di utilizzare i mezzi di comunicazione.





Preghiero

Ti lodiamo e benediciamo, o Gesù Maestro, per avere illuminato la mente degli uomini a scoprire le nuove tecniche audiovisive del cinema, radio, televisione e dell'informatica.

La loro missione è l'apostolato, il sapere, l'elevazione materiale e spirituale degli uomini e della società.

Tutto hai creato per noi, come noi siamo per il Cristo. Anche queste invenzioni cantino la tua gloria di Creatore e Salvatore.

Non ci indurre in tentazione, o Signore, ma liberaci dal pericolo di abusare dei doni che ci hai fatto con sapienza e amore.

Dirigi i responsabili di queste tecniche a operare in carità e rispetto dell'innocenza e della dignità umana; a seminare sempre buon grano e a vigilare perché mai l'uomo nemico semini la zizzania.

Illumina tutti gli uditori e spettatori a cercare le sorgenti di acqua viva e ad rifiutare le cisterne di acqua putrida.

O Gesù Maestro, per l'intercessione di Maria Regina degli Apostoli e di san Paolo apostolo, concedici che tutti, per mezzo di essi, ti riconoscano, quale il Padre ti ha mandato: Via, Verità e Vita dell'umanità. Amen.



Impegno per la settimana

Ogni giorno cerco di fare un buon uso dei mezzi di comunicazione sociale e cerco di evitare quelli che so che possono essere negativi per la mia vita.



Dal Vangelo secondo Luca Lc 24, 32

Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

Scheda Vita Ti fidi?

Scheda Scrittura Di te mi fido

Scheda Celebrazione Batti il cinque, mi fido di te!

Scheda Santi Vale la pena fidarsi di Gesù?

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Introdurre i ragazzi al tema della fiducia, riflettendo su come non sia affatto scontato fidarsi ed affidarsi agli altri. Scoprire l'identikit della persona che trasmette fiducia.



Materiali e allegati

- Sedie.
- Pennarelli.
- Allegato: dinamiche.
- Allegato: disegno.



Descrizione attività

Per introdurre il tema della fiducia far svolgere ai ragazzi alcuni brevi dinamiche di animazione presenti nell'Allegato "Dinamiche".

Nella seconda parte dell'incontro: i ragazzi sono seduti in cerchio su una sedia, con l'animatore in piedi al centro che dirà: "lo mi fido di tutti quelli che... (hanno i jeans, hanno le scarpe nere...)". Chi ha quella caratteristica (i jeans) deve scambiarsi di posto con chi ha la stessa caratteristica, compreso l'animatore (non vale sedersi sulla sedia a fianco). Il ragazzo rimasto in piedi prende il suo posto e dirà ancora: "lo mi fido di tutti quelli che...".

Successivamente chiedere quali sono le caratteristiche delle persone di cui mi fido e annotarle sul cartellone che rappresenta il Super Eroe della fiducia (Allegato "Disegno"). Riflettere insieme:

- a chi, nella nostra vita, corrisponde l'identikit dell'Super Eroe (Gesù, amici, famiglia...)?
- noi abbiamo queste caratteristiche?
- è difficile essere "Super Eroe della fiducia"?



Preghiero

Dammi fiducia, Signore!
Una fiducia infinita in te
anche nelle prove più dure
anche quando ho paura.
Dammi fiducia in te
nel tuo amore infinito
nel tuo perdono illimitato.
E dammi fiducia nel prossimo
è sempre mio fratello
anche se non lo sa
anche se non ci pensa
anche se non lo vuole.
Fa' che io gli creda sempre
e che anch' egli mi creda.
E dammi fiducia in me o Signore!



Impegno per la settimana

Ogni giorno mi impegno ad aiutare chi è più piccolo di me diventando il suo Super Eroe della fiducia. Vita

Fiducia



Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Aiutare i ragazzi a comprendere che anche loro, come Pietro, possono fidarsi di Gesù e orientare la propria vita sulla Sua Parola.



Materiali e allegati

- lettore audio (pc o mp3).
- Cuffiette auricolari.
- Una bacinella.
- Palloncini.
- Pezzetti di carta.
- Allegato: posta.
- Allegato: catechisti.



Descrizione attività

- 1. Dividere il gruppo in due squadre; ogni squadra sceglierà un rappresentante di cui fidarsi, il quale dovrà ascoltare tramite cuffiette e indovinare il titolo di una canzone; il ragazzo dovrà trasmettere il titolo all'orecchio del compagno di squadra che lo passerà al successivo, ecc; l'ultimo della squadra dovrà recarsi presso una bacinella in fondo alla stanza per "recuperare" il titolo della canzone scritto su un pezzetto di carta infilato dentro a un palloncino gonfiato (i palloncini saranno presentati come colorati pesci cantanti). Ripetere la manche (se possibile integrare i palloncini scoppiati per rendere il gioco più divertente oppure spiegare ai ragazzi che i tutti i biglietti devono essere lasciati nella bacinella per le manches successive). Vince la squadra che indovina e recupera il maggior numero di "pesci"/titolo. Finita l'attività, cercare di capire quali dinamiche ci sono state all'interno del gruppo, con queste domande (e altre pensate dal catechista/animatore): vi siete fidati della parola detta da chi ascoltava la musica? Vi siete fidati di chi stava accanto a voi nella "catena"? Quali sono state le vostre paure durante l'attività?
- 2. Leggere insieme il brano di Vangelo (Lc 5, 1-11); in allegato un approfondimento per il commento.
- 3. Leggere insieme l'Allegato "Posta" e rispondere alle domande proposte nella lettera di san Pietro.

Suggerimento per il catechista

Per rendere ancora più accattivante l'ultima parte dell'incontro (al n.ro 3) si può pensare di fotocopiare il testo della lettera di Pietro e incollarlo su una lettera gigante oppure inserirlo dentro una bottiglia, fingendo di aver recuperato il messaggio direttamente dal Lago di Tiberiade nell'ultimo pellegrinaggio fatto.

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5, 1-11)

¹ Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca».
⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».
⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.
⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.
⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore».
⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto;
¹⁰Così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».
¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



Preghiera

Ricevi, Gesù, le nostre paure e trasformale in fiducia.

Ricevi la nostra sofferenza e trasformala in crescita.

Ricevi le nostre crisi e trasformale in maturità.

Ricevi le nostre lacrime e trasformale in preghiera.

Ricevi il nostro scoraggiamento e trasformalo in fede.

Ricevi le nostre attese e trasformale in speranza.

Ricevi la mia mente te la dono scrutando le tue meraviglie.

Ricevi i miei sensi te li dono custodendoli.

Ricevi il mio spirito te lo dono con fiducia totale.



Impegno per la settimana

Scorrere la propria rubrica del cellulare e raggruppare 5 contatti di persone in cui ripongo grande fiducia. Per una settimana trovare qualche minuto per affidare al Signore quella "squadra" di 5 persone.

BATTI IL CINQUE, MI FIDO DI TE!

Non ci ordevo forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Celebrare con i ragazzi gli episodi della vita di Gesù in cui è stata espressa e vissuta la fiducia, rinnovando la nostra fede in Lui.



Materiali e allegati

- Allegato: schema di preghiera da stampare.
- Allegato: immagini.
- Cartellone con disegnata una grande mano.
- Bigliettini con i versetti dei brani evangelici.



Descrizione attività

La celebrazione consente di meditare alcuni brani evangelici in cui viene espressa la fede. Di brano in brano, si offre ai ragazzi l'occasione di verificare il proprio modo di vivere la fiducia, passando da piccole fiducie alla Fiducia maiuscola che è la fede. Si consiglia di predisporre:

- 1. Un cartellone in cui disegnare una grande mano e il titolo "Batti il 5: mi fido di Te"; le dita della mano rappresentano le singole tappe della celebrazione di preghiera. Alla fine di ogni tappa della celebrazione, su ciascun dito, si potrà incollare l'immagine di riferimento del brano evangelico appena meditato (vedi Allegato Immagini).
- 2. Preparare dei bigliettini con alcuni versetti dei brani evangelici meditati, che i ragazzi potranno "pescare" al termine della celebrazione, come impegno di preghiera per la settimana.



Impegno per la settimana

Trovo un attimo di tempo nella mia giornata per pregare come ha fatto l'apostolo Pietro: "Signore, aumenta la mia fede". Celebrazione Fiducia

BATTI IL CINQUE, MI FIDO DI TE!

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede

VALE LA PENA FIDARSI DI GESÙ?

Non ci ordeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Presentare ai ragazzi la figura del Cardinal Van Thuân che ha deciso di fidarsi di Gesù anche nei tredici anni trascorsi in prigione, in quanto cristiano, quando non sembrava restare alcuna speranza.



<u>Materiali e allegati</u>

- Bigliettini sulle caratteristiche di Gesù (stampare allegato "Caratteristiche di Gesù").
- Un cartellone intitolato "14 caratteristiche di Gesù".
- Un cartellone intitolato "Il cardinale van Thuân ci dice che vale la pena fidarsi di Gesù perché...".
- Allegato: Vita di Van Thuân e riflessione.



Descrizione attività

Chiedere ai ragazzi di pensare e poi di scrivere su un foglio tre buone ragioni per le quali vale la pena di fidarsi di Gesù.

Presentare poi brevemente ai ragazzi la figura del cardinale François Xavier Nguyen van Thuân che ha vissuto esperienze nelle quali la fiducia in Gesù potrebbe essere messa a dura prova (in particolare i lunghi anni di carcere) utilizzando l'allegato "Vita del cardinale van Thuân e riflessione".

Raccontare che un giorno gli è stata posta la domanda "Chi è Gesù Cristo per Lei?" Egli ha dato una risposta molto originale: "È difficile dire le qualità di Dio: sono trascendenti. Egli è onnipotente, onnisciente, onnipresente... Mi sembra più facile dire i difetti di Gesù."

Distribuire ai ragazzi un bigliettino con sopra scritto una caratteristica di Gesù oppure il riferimento evangelico complementare (allegato "14 caratteristiche di Gesù"). I ragazzi si sparpaglieranno per la stanza e dovranno trovare l'abbinamento corretto, unendo i due biglietti. Poi incolleranno sul cartellone i due biglietti, uno accanto all'altro. Dopo aver scoperto che i "difetti" di Gesù sono in realtà tutti modi con cui Lui ci dimostra quanto ci vuole bene, i ragazzi più piccoli sintetizzeranno quanto scoperto in un cartellone dal titolo "il cardinale van Thuân ci dice che vale la pena fidarsi di Gesù perché...".

Per i ragazzi più grandi, ogni coppia dovrà cercare sul Vangelo il brano di riferimento e leggerlo, poi dovranno sintetizzare e spiegare con parole loro perché il cardinale van Thuân ritiene che valga la pena fidarsi di gesù (ad es. "Gesù non conosce la matematica" + Mt 18,12: per quale motivo vale la pena fidarsi di qualcuno che lascia le 99 pecore per andare a cercare quella smarrita?).

Il gruppo si confronta poi su quanto scoperto.

Suggerimenti per il catechista

L'attività è abbastanza impegnativa e non può assolutamente essere improvvisata. È importante che il catechista/animatore la svolga personalmente prima di proporla ai ragazzi, per poterli aiutare in maniera adeguata.

VALE LA PENA FIDARSI DI GESÙ?

Non ci ardeva forse il cuare? Percarso di catechesi sulla virtù della fede



Preghiero

Fa' che io Ti possa conoscere, Signore, per evitare di costruirmi un Dio "a modo mio", secondo la mia immagine e somiglianza.
Fa' che Ti possa conoscere, o Signore, per scoprire l'infinita ricchezza del Tuo incontro e della Tua presenza; e allora non mi stancherò mai di parlare di Te a chi mi sta intorno; e allora capirò che, nei momenti inevitabili di noia e solitudine, Tu mi sei vicino, non per giudicarmi
Ma per dire: "lo sono la via, la verità e la vita.
Fidati una buona volta di me e non resterai deluso".



Impegno per la settimana

Ogni giorno cerco di "imitare" una caratteristica di Gesù (es. la capacità di perdonare, oppure l'essere accogliente verso tutti...).



Dal Vangelo secondo Luca Lc 24, 28-31

Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista.

Scheda Vita

Metti in ordine la Santa Messa

Scheda Scrittura

Fate questo in memoria di me

Scheda Celebrazione

Per rimanere con loro

Scheda Santi

Eucaristia, la mia autostrada per il cielo

METTI IN ORDINE LA SANTA MESSA

Non ci ordevo forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Aiutare i ragazzi a capire l'ordine e la logica delle varie parti della S. Messa, fissando l'attenzione su particolari gesti, riti, preghiere e far riflettere sul senso della celebrazione comunitaria domenicale.



Materiali e allegati

- Allegato: "piccoli".
- Allegato: "grandi".
- Allegato: "gesti".



Descrizione attività

L'attività viene proposta in maniera più semplice per i ragazzi più piccoli - quinta primaria e prima media - (Allegato "Piccoli") e in maniera più approfondita per i più grandi - seconda e terza media - (Allegato "Grandi").

Suggerimento per il catechista

L'attività ha lo scopo di aiutare i ragazzi a "scoprire" il senso di molte frasi che si ripetono abitudinariamente o di riti a cui a volte assistono passivamente.

Si consiglia, soprattutto ai catechisti/animatori meno esperti, di approfondire, anche col proprio parroco, i significati e il senso profondo dei diversi momenti della Celebrazione Eucaristica, per evitare di dare informazioni sbagliate o di non saper rispondere ad eventuali interrogativi dei ragazzi.

Negli allegati trovate anche "I gesti della preghiera" (Allegato "Gesti") in cui vengono spiegate le diverse posizioni o i gesti speciali che si fanno durante la preghiera.

Con il gruppo prepariamo alcune preghiere dei fedeli da proporre alla Messa della domenica.



Preghiera

Voi dunque pregate così:
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male

Mt 6, 9-13



Impegno per la settimana

Mi impegno a partecipare con particolare attenzione alla celebrazione della S. Messa.

Vita

Resta con noi

METTI IN ORDINE LA SANTA MESSA

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede

Non ci ordevo forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Aiutare i ragazzi ad entrare nel testo biblico dell'Istituzione dell'Eucaristia e capire che la Santa Messa per un cristiano è fondamentale. È il "cuore" della vita di fede: può forse una persona vivere senza cuore?



Materiali e allegati

Scrittura

- Video-proiettore.
- Il necessario per preparare il pane azzimo (farina, acqua, sale).
- Allegato: "Racconto".
- Allegato: "Intervista cartacea".
- Allegato: "Intervista video".
- Allegato: "Catechista".



Descrizione attività

- 1. Per introdurre il tema, far vedere ai ragazzi la prima parte del POWERPOINT (allegato Racconto) tratto dal testo di Enzo Bianchi "Un Rabbì che amava i banchetti" (disegni di Luzzati). Concludere la prima parte fino alla slide intitolata "Un amore che si fa mangiare: l'Eucarestia".
- 2. Lettura del Vangelo dell'Istituzione dell'Eucaristia (Ps. avere sempre l'attenzione di far percepire ai ragazzi che leggere la Parola di Dio è un momento importante. Prima di cominciare si suggeriscono il segno di croce e l'Invocazione allo Spirito Santo).
- 3. Domande da porre ai ragazzi: che cosa ricorda questa Cena? Perché gli ebrei festeggiavano la Pasqua? Perché i cristiani celebrano l'Eucaristia? Cosa vuol dire "Fate questo in memoria di me"? (Ps. Un breve approfondimento sulle risposte si possono trovare nell'Allegato Catechista).
- 4. Proseguire con la lettura del PowerPoint Racconto.
- 5. Attività consigliata: il gruppo potrebbe impastare il pane della vita, fatto solo di farina, acqua e sale, mettendo in evidenza gli elementi che costituiscono il pane stesso, sottolineandone la "povertà" di ingredienti, ma allo stesso tempo la grande "ricchezza" nel momento in cui diventa "Pane Eucaristico" durante la Santa Messa. Il pane potrebbe essere utilizzato come segno da lasciare ai ragazzi anche crudo, da far cuocere e condividere a casa con la famiglia.
- 6. Far vedere o far leggere l'Intervista che alcuni bambini di prima comunione hanno fatto il 5 ottobre 2005 a Papa Benedetto XVI. Le domande sono molto pertinenti e le risposte sono allo stesso tempo di una grande semplicità e profondità.



Brano di riferimento

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 22, 14-20)

¹⁴Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, ¹⁵e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, ¹⁶perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». ¹⁷E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». ¹⁹Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». ²⁰E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».



FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME

Non ci ordevo forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Preghiera

Sacro Cuore di Gesù, grazie del dono eterno della santa Eucaristia: grazie di essere sempre con noi, sempre davanti ai nostri occhi, ogni giorno in noi. Grazie di donarti, di offrirti, di abbandonarti tutto intero a noi, di essere fino a questo punto nostro Sposo! Mio Dio, vieni in me: ti amo, ti adoro, mi dono a te, per essere e fare tutto ciò che ti piacerà. Che non sia più io a vivere, ma tu che vivi in me. Che io sia e faccia in ogni istante ciò che ti piace di più. Lo stesso sia per tutti i tuoi figli. Amen.

Beato Charles de Foucauld



Impegno per la settimana

Se fatico ad essere presente tutte le domeniche alla S. Messa, mi impegno a partecipare, magari con il mio gruppo di catechismo. Se già partecipo ogni domenica, dopo aver ricevuto Gesù Eucaristia nella Santa Comunione, mi ricordo di ringraziare Gesù con una preghiera intima del cuore (Es. Gesù, ora che sei venuto in me, aiutami ad amare come tu ami).

Resta con noi

Non ci ordevo forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo



Rivivere in preghiera davanti a Gesù Eucaristia il brano dei due discepoli di Emmaus. Allegato: Adorazione eucaristica.



Descrizione attività

Adorazione Eucaristica a cura delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda, nostre amiche e da anni collaboratrici dell'Ufficio.

In alternativa si può pensare anche ad una Santa Messa celebrata solo con i ragazzi del catechismo, valorizzando le riflessioni che sono state fatte durante l'incontro della scheda "Vita".

Suggerimenti per il catechista

Per chi non avesse utilizzato l'area "Special Misericordia" nel tempo di Quaresima, facendo di fatto slittare la parola chiave "Resta con noi" in questo tempo liturgico, potrà trovare una particolare celebrazione di "Via Crucis" con riferimenti eucaristici. L'allegato si trova nell'Area Special Misericordia/Celebrazione.



Brano di riferimento

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13-35)

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, 14e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15 Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. 16Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. 17Ed eali disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. 30 Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31 Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, 34 quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». 35Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

PER RIMANERE CON LORO

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Impegno per la settimana

Questa settimana cerco di essere pane spezzato (cioè di donarmi) per chi mi vive accanto.

EUCARISTIA. LA MIA AUTOSTRADA PER IL CIELO

Santi

Resta con noi

Non ci ardeva forse il cuare? Percarsa di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Aiutare i ragazzi a comprendere che la fede è un'esperienza di relazione personale con Gesù che si lascia incontrare nel Sacramento dell'Eucaristia.



Materiali e allegati

- Carta e penna.
- Video-proiettore.
- Computer
- Allegato: Vita di Carlo Acutis.
- Allegato: Eucaristia.
- Allegato: Transustanziazione.



Descrizione attività

Chiedere ai ragazzi di immaginare di trovarsi su una nave che sta naufragando nei pressi di un'isola deserta. Nel giro di 10 minuti è previsto che la nave immaginaria affondi, esattamente il tempo che ogni ragazzo ha a disposizione per decidere sette oggetti da salvare dal naufragio e portare sull'isola per sopravvivere in attesa dei soccorsi.

Permettere ai ragazzi di raccontare agli altri le scelte fatte, motivandole. Discutere brevemente su cos'è essenziale per una vita buona.

Presentare quindi la figura di Carlo Acutis, un ragazzo di cui è in corso la causa di beatificazione, morto a soli 15 anni nel 2006 a causa di una leucemia fulminante, che ha lasciato nel ricordo di tutti coloro che l'hanno conosciuto un grande vuoto ed una profonda ammirazione per quella che è stata la sua breve ma intensa testimonianza di vita autenticamente cristiana.

Carlo considerava Gesù l'essenziale della sua vita, definiva l'Eucaristia la sua "autostrada per il cielo" e regalava generosamente a tutti il suo "kit per diventare santi": un desiderio grande di santità, messa, comunione e rosario quotidiano, una razione giornaliera di Bibbia, un po' di adorazione eucaristica, la confessione settimanale, la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri.

È importante che il catechista/animatore si prepari bene sulla vita di Carlo Acutis (vedi allegato) mettendo in evidenza il ruolo centrale dell'Eucaristia e dell'incontro con Gesù nella sua vita. Chiedere quindi ai ragazzi che ricordo hanno della Prima Comunione, poi chiedere come vivono oggi l'Eucaristia. È qualcosa di essenziale nella loro vita?

Proseguire l'incontro offrendo alcune indicazioni per vivere in maniera consapevole la Liturgia Eucaristica (allegato Eucaristia).

Per spiegare il difficile concetto della transustanziazione si può utilizzare il semplicissimo video allegato, realizzato dallo stesso Carlo Acutis. Si può anche far notare ai ragazzi che internet, se usato male, pare un mare in cui si affonda facilmente (vedi attività precedente), mentre Carlo, grande appassionato di informatica, utilizzava internet per testimoniare quanto l'incontro con Gesù sia essenziale per la vita di ogni uomo.

Santi

Resta con noi

EUCARISTIA, LA MIA AUTOSTRADA PER IL CIELO

Non ci ordevo forse il quore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Preghiero

L'Eucaristia è un grande dono.
Troppo spesso non mi accorgo di quanto sia importante.
Tu sei presente nella Parola che viene proclamata
e in quel pane e vino offerti sull'altare.
Lì è contenuto tutto l'amore per me,
lì posso vedere la disponibilità
con cui Ti lasci inchiodare alla croce
pur di non smettere di amare.
Nutrimi continuamente con la Tua Parola e il Tuo Corpo
così che anch'io possa fare della mia vita
un dono a Te e alle persone che mi metti accanto.



Impegno per la settimana

Invito un amico o un familiare a partecipare con me all'Eucaristia della domenica.



Dal Vangelo secondo Luca Lc 24, 33-34

E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Scheda Vita

Testimoni nella gioia

Scheda Scrittura

Andate in tutto il mondo

Scheda Celebrazione

Santa Maria del cammino

Scheda Santi

Piccolo fratello di tutti

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Materiali e allegati

Far comprendere ai ragazzi la gioia di testimoniare ed evangelizzare.

- Cartellone.
- Pennarelli



Descrizione attività

- 1. Attività iniziale: L'uomo della testimonianza è un uomo che vive con gioia. Per questo, per introdurre il tema, realizzare insieme ai ragazzi un cartellone "stile brainstorming" con la parola "gioia". Chiedere ai ragazzi cos'è per loro gioia, quando si prova, cosa significa... e riportare tutto sul cartellone. Alla fine, sottolineare il significato di questa parola, spesso abusata: la gioia non è un sentimento legato ai beni materiali (regali...) ma è un'emozione che nasce dal cuore, che scaturisce dall'incontro con Gesù risorto. Inoltre, nel momento stesso in cui ne fai esperienza, non puoi più tenere solo per te questo sentimento, ma sei spinto a trasmetterlo agli altri.
- 2. Dopo aver riflettuto sul termine, il gruppo pensi a come è possibile portare la gioia quindi Gesù risorto nelle semplici situazioni quotidiane.
 - Divisi a gruppetti i ragazzi inventino uno slogan (o per i più grandi anche un vero e proprio spot pubblicitario) di "promozione" di Gesù (si possono realizzare anche dei cartelloni o delle scenette).
 - Successivamente ogni gruppo condivida la propria idea con gli altri: le diverse proposte che saranno uscite potranno servire per capire come portare e testimoniare Gesù, sottolineando il fatto che non esiste un unico modo o un modo migliore di un altro: ognuno, tramite la propria esperienza e i propri talenti può raccontare il Vangelo sempre in modo nuovo e originale.
- 3. Per Riflettere:
 - a) Cosa significa per te vivere con GIOIA? Quando sei gioioso/a, come lo manifesti agli altri?
 - b) Chi è per te un testimone, cosa fa?
 - c) Cosa vuol dire partire, mettersi in viaggio con Gesù?
- 4. Tu sei un testimone di Gesù nella tua vita? Se sì, come? E dove (a scuola, a calcio, in oratorio....)?

Suggerimento per il catechista:

Far notare l'Identikit della persona che vive con GIOIA:

- 1. ha fatto esperienza di Dio
- 2. si coinvolge in prima persona con il Vangelo
- 3. ama la verità
- 4. si spende con entusiasmo per gli altri
- 5. ha risposto alla chiamata che il Signore gli ha fatto
- 6. prende l'iniziativa di partire

Lo slogan può essere presentato ai genitori durante la Festa di fine catechismo.

TESTIMONI NELLA GIOIA

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Preghiera

Signore, Tu chiedi ad ognuno di noi di continuare la tua missione. Ti ringraziamo per tutte quelle persone che ascoltano la tua Parola e sanno metterla in pratica. Aiuta anche noi ad imparare a voler bene come te perché solo così potremo sperimentare la vera gioia.



Impegno per la settimana

Mi impegno a portare con gioia Gesù a chi mi circonda, attraverso l'esempio e i gesti: aiutando, ascoltando, sostenendo.

Partire

Non ci ordevo forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Aiutare i ragazzi ad entrare nella dinamica del discepolo, che parte per portare la gioia del Vangelo e di Gesù risorto.



Materiali e allegati

- 2 scatole/contenitori.
- 1 fotocopia delle domande dell'allegato "Quiz".
- Biglietti stampati, ognuno con una parola della frase "Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,16-20). La frase ha 19 parole e servono 2 copie di ogni parola, una per ogni squadra.
- Fotocopie dell'allegato "Andate" (una per ogni ragazzo).



Descrizione attività

Attività iniziale: Dividere i ragazzi in due squadre e disporle in fila indiana lungo la parete opposta a quella in cui si posiziona il catechista/animatore che tiene in mano le domande dell'allegato Quiz ed ha vicino a se due scatole contenenti i biglietti delle parole.

Al via, il primo ragazzo di ogni fila raggiunge l'animatore (eventualmente facendo il percorso con qualche difficoltà tipo saltare su un piede, camminare all'indietro...). Quando entrambi i ragazzi sono arrivati il catechista/animatore pone la domanda del Quiz. Il primo arrivato si è guadagnato la possibilità di rispondere per primo. Se la risposta è corretta riceve dal catechista una parola e ritorna nella squadra, mentre il catechista fa un'altra domanda all'altro ragazzo. Se la risposta è sbagliata il primo ragazzo torna alla squadra senza nessuna parola e il secondo arrivato può rispondere. Solo chi avrà risposto correttamente alla domanda riceve dal catechista una parola e ogni ragazzo/a potrà ricevere una sola parola per volta. Non appena i primi due ragazzi fanno ritorno alle loro squadre possono partire i secondi e così via. Quando le due squadre avranno ricevuto tutte e 19 le parole, potranno cominciare a comporre la frase evangelica. Vince il gruppo che compone la frase per primo.

Per i ragazzi più piccoli si può pensare di accorciare la frase evangelica, semplificando l'attività.

Lettura, completamento e condivisione dell'allegato Andate (da stampare per ogni ragazzo) che aiuta a riflettere sulla dimensione della "missione" della chiesa di ieri, di oggi, di sempre.

ANDATE IN TUTTO IL MONDO

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Preghiera

Tutti

Beato chi cammina nell'amore del Signore.

Solista

Beato chi è integro nella sua via e cammina nell'amore del Signore. Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.

Tutti

Beato chi cammina nell'amore del Signore.

Femmine

Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti. Così non commetto ingiustizie e cammino nelle sue vie.

Trutti

Beato chi cammina nell'amore del Signore.

Maschi

Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti. Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola. Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge.

Tutti

Beato chi cammina nell'amore del Signore.

Solista

Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Osservando la tua parola. Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine. Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore.

Salmo 119 (118)



Impegno per la settimana

Nella preghiera chiedo a Gesù di poter realizzare piano piano nella mia vita ciò che ho risposto nell'ultima domanda dell'Allegato "Andate".

Partire

Non ci ordevo forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede



Obiettivo

Celebrare il mese mariano con la preghiera classica del Santo Rosario, con meditazioni scelte ad hoc riguardanti il tema del discepolato.



• Allegato: Rosario discepolato.



Descrizione attività

Celebrazione del Santo Rosario, come da Allegato.



Impegno per la settimana

Durante il mese di maggio mi impegno a recitare almeno un'Ave o Maria, prima di andare a dormire, secondo le intenzioni di Papa Francesco, il successore dell'Apostolo Pietro, grande discepolo di Gesù. Celebrazione Partire

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Non ci ardeva forse il cuore? Percorso di catechesi sulla virtù della fede

PICCOLO FRATELLO DI TUTTI

Non ci ordevo forse il cuore? Percorso di cotechesi sullo virtù dello fede



Obiettivo

Presentare ai ragazzi la figura del beato Charles de Foucauld che, trasformato profondamente dall'amore misericordioso di Gesù, parte per l'Algeria e condivide la sua vita con i più poveri, diventando il "piccolo fratello" di tutti.



Materiali e allegati

- Computer.
- Video-proiettore.
- Allegato: Beato Charles de Foucauld.
- Allegato: in cammino con Fratel Charles.
- Allegato: "vita" per il catechista.



Descrizione attività

Proporre ai ragazzi il gioco dei contrari. L'animatore/catechista è il conduttore del gioco e gli altri giocatori si mettono in fila, rivolti verso di lui. Il conduttore dà un ordine ad alta voce, per esempio "saltare!", e tutti gli altri dovranno fare esattamente il contrario, cioè accovacciarsi velocemente. Il giocatore che sbaglia, o non effettua l'azione contraria a quella detta, viene eliminato dal gioco. Il conduttore complicherà sempre più gli ordini, specificando anche con quale parte del corpo si devono eseguire, dicendo per esempio "portare avanti il piede destro" o "abbassare la mano sinistra". Alcuni suggerimenti possono essere: correre/star fermi, stare in silenzio/gridare, ridere/piangere, guardare/chiudere gli occhi, abbracciare/respingere...

In seguito presentare ai ragazzi la figura di Charles de Foucauld, utilizzando il breve video allegato: In cammino con fratel Charles. I catechisti potranno prepararsi, in modo da integrare il video con ulteriori notizie, leggendo le biografie allegate (Beato Charles de Foucauld e Vita per catechista). Chiedere ai ragazzi di descrivere il Beato secondo lo schema "situazione di partenza/situazione di arrivo" (ad esempio era nobile/diventa umile) aiutandoli a cogliere le profonde trasformazioni – "i contrari" - avvenute in lui grazie all'incontro con Gesù.

Leggere poi ai ragazzi la descrizione di Charles de Foucauld, scritta da un suo confratello: "Era un nobile e doveva imparare a diventare l'ultimo degli uomini; era un uomo di azione e dovette imparare a star fermo nel silenzio e nell'umiltà; era un violento e divenne un uomo mitissimo; era un colonialista convinto e insegnò a tutti la liberazione degli schiavi e la predilezione degli oppressi, era ammalato di sogni di grandezza e fece suo il progetto dell'umiltà e la ricerca dell'ultimo posto; era un uomo che non poteva sopportare la sporcizia addosso a sé e neanche addosso agli altri e andò a vivere tra una tribù che non aveva neppure l'acqua per lavarsi; aveva il nome di Gesù tatuato sul petto e si impose di tacere in mezzo a gente che non voleva sentir parlare di Gesù. E Charles de Foucauld tacque facendo parlare la sua vita, facendo sì che tutta la sua vita fosse una irradiazione di Cristo. Se Dio ha potuto cambiare così profondamente il cuore di un tipo del genere, chissà che non possa fare qualcosa anche su di noi" (Carlo Carretto).

Far notare ai ragazzi che Charles è riuscito a partire per un paese lontano, diverso e spesso anche ostile e ad accogliere con tenerezza tutti quelli che incontrava, perché si è lasciato riempire dall'amore di Gesù, nelle lunghe ore di preghiera. L'Adorazione dell'Eucaristia per lui è fondamentale, perché rende presente Gesù-amore che si dona e perché invita a portare avanti nel mondo la dedizione di Gesù nei confronti degli uomini, di tutti gli uomini. Per questo motivo un autentico adoratore deve essere fratello universale, soprattutto dei più deboli e abbandonati.

Charles ha chiamato la sua casa "Fraternità", perché voleva essere piccolo fratello di tutti. Diceva infatti: "Voglio abituare tutti gli abitanti, cristiani, mussulmani, ebrei, idolatri, a considerarmi come loro fratello, il fratello universale. Cominciano a chiamare la casa "la Fraternità" e ciò mi è dolce" Concludere l'incontro chiedendo a ciascun ragazzo di fermarsi a riflettere su quale difetto o peccato vuole chiedere a Gesù di trasformare, per poter partire come Charles verso gli altri in famiglia, a scuola, tra gli amici.

PICCOLO FRATELLO DI TUTTI

Non ci ardeva forse il cuare? Percarsa di catechesi sulla virtù della fede



Preghiero

Mio Dio, come sei buono tu che ci permetti di chiamarti «Padre nostro». Come devo tener presenti tutti gli istanti della mia vita passata in quest'ordine così dolce. Quale riconoscenza, quale gioia, quale amore ma soprattutto quale fiducia tutto questo deve ispirarmi. Dal momento che sei mio Padre, o mio Dio, quanto devo sperare in te. Non solo: dal momento che sei così buono verso di me, quanto devo essere buono con ali altri. Dal momento che vuoi essere Padre mio e di tutti gli uomini come devo avere per ogni uomo, chiunque sia, amore fraterno. Padre nostro, possa con la mia riconoscenza, con la mia obbedienza essere veramente il tuo figlio fedele.

Beato Charles de Foucauld



Impegno per la settimana

Mi impegno a cambiare l'atteggiamento negativo che mi impedisce di partire per donare agli altri l'amore di Gesù.



Scheda Lancio Erma e la pecora smarrita

Scheda Vita Pezzi di cuore

Scheda Scrittura Cocci rotti

Scheda Celebrazione Il perdono? Una festa!

Scheda Santi Il Santo Curato d'Ars





Obiettivo

Introdurre in modo ludico il tema della misericordia; far intuire ai ragazzi il significato del Giubileo della Misericordia.



Materiali e allegati

- Il necessario per il gioco (si veda l'Allegato "Grande gioco").
- Allegato: Per i catechisti.
- Allegato: Grande Gioco.
- Allegato: Giubileo.
- Allegato: Annuncio Papa Francesco.
- Allegato: Quaresima.



Descrizione attività

Proporre ai ragazzi il gioco "Erma e la pecora smarrita" presente nell'Allegato "Grande Gioco". L'attività è un po' elaborata, pertanto si consiglia di prepararla in anticipo, coinvolgendo altri animatori/catechisti per interpretare i vari personaggi oppure chiedendo ai genitori di diventare per una volta attori. Si può proporre l'attività anche in un momento diverso dall'incontro di catechesi magari facendo partecipare altri gruppi della parrocchia o della forania.

Al termine del gioco si può rileggere l'attività con i ragazzi per cogliere alcuni aspetti legati alla misericordia. Proponiamo qui alcune domande guida per la rielaborazione:

- che atteggiamenti avevano i diversi personaggi nei confronti della pecora?
- che cosa vede il pastore nella pecora? E il macellaio?
- che cosa avete dovuto guardare voi per trovare la pecora?

Nel gioco la pecora smarrita è una delle tante pecore fonte di guadagno per il macellaio, ma per il pastore è la sua pecora con il campanellino, quindi gli appartiene e la conosce molto bene, la sua presenza è motivo di gioia, tanto da disperarsi per averla persa.

Condividere con i ragazzi il significato del Giubileo della Misericordia (cfr. Allegato "Giubileo"), cominciando con il video in cui Papa Francesco annuncia questo speciale Giubileo (cfr. Allegato "Annuncio Papa Francesco").

Suggerimenti per il catechista:

Sul tema della Misericordia vi invitiamo a leggere la Lettera Pastorale 2015-16 del nostro Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, intitolata "Eterna è la sua misericordia". Inoltre, negli allegati è possibile trovare l'approfondimento per catechisti su alcuni aspetti legati al Giubileo della Misericordia (Allegato "Catechisti"). In questa circostanza, ricordare ai ragazzi che la nostra diocesi vivrà il "Pellegrinaggio della Misericordia", fissato per sabato 25 giugno 2016 (in un santuario della Diocesi da definire). Infine, chi decide di utilizzare queste schede sulla Misericordia durante il tempo di Quaresima trova in allegato alcune proposte sul significato del tempo liturgico precedente la Pasqua e sugli atteggiamenti che la Chiesa invita a vivere in questo tempo: digiuno, preghiera, carità (Allegato "Quaresima").







Signore, sono la Tua pecorella.

Abbi pietà, guarda dove sono finito,
guarda come sono conciato.

Lo riconosco: è solo per colpa mia.

Ho voluto fare di testa mia, non ti ho dato ascolto,
mi sono tirato via dal tuo gregge.

Signore, abbi pietà, vieni a salvarmi.

Signore, so che Tu sei un pastore eccezionale.

Tu ti metti alla ricerca, Tu mi vieni a cercare,
perdi la testa per cercarmi,
sopporti qualsiasi cosa pur di ritrovarmi.

Vieni ancora, Signore, a cercarmi,
sollevami sulle tue spalle e portarmi in salvo.

Signore, Tu sei il mio Pastore e io sono il Tua pecorella.



Impegno per la settimana

La sera mi chiedo "oggi quando mi sono allontanato/a dai "pastori" (genitori, insegnanti, catechisti...) e dal Buon Pastore?"





Obiettivo

Far riflettere i ragazzi sul proprio cuore (pregi, imperfezioni...) e fargli comprendere la bellezza del perdonare, di come il perdono sia un regalo da fare agli altri e a se stessi, anche se implica sacrificio e impegno.



Materiali e allegati

- Carta.
- Pennarelli.
- Pezzi di stoffa e carta rossi.
- Matite.
- Cancelleria varia.
- Scatole di scarpe.
- Cartoncino con il disegno del cuore per ogni ragazzo (vedi Allegato "Storia").
- Allegato: "regalo".



Descrizione attività

- 1. Iniziare l'incontro facendo riflettere i ragazzi sul significato della parola "perdono": perdono significa "donarsi per", ma anche un "dono moltiplicato", un "dono gratuito"! È quindi un regalo: si tratta di un regalo molto particolare, che non si trova al centro commerciale o al supermercato... è un regalo che ognuno di noi realizza con il proprio cuore. Il perdono è un regalo "fatto a mano", che si concretizza con gesti e atteggiamenti che hanno a che fare con il bene. E come ci si sente quando si perdona? Ci si sente bene! Si sta proprio meglio. Far ragionare i ragazzi su quanto sia bello scegliere di perdonare, anche se non è la cosa più semplice.
- 2. Attività: ogni ragazzo pensa ad una persona con la quale in quel momento non va d'accordo, ha avuto un litigio...
 Per i più piccoli: ad ogni ragazzo viene dato un foglio un po' rigido, con disegnato un pacco regalo (Allegato "Regalo"). Dovranno scrivere dentro il "nome" della persona che sono intenzionati a perdonare e decorarlo per renderlo un bel regalo. Nel caso, si può realizzare un cartellone da appendere nella stanza per ricordarsi l'impegno preso.
 Per i più grandi: in base al gruppo, si può fornire ad ogni ragazzo una scatola di scarpe sulla quale scrivere il nome della persona che si vuole perdonare, per poi decorarla come fosse un vero pacco regalo. Inoltre si potrebbe invitare il ragazzo ad inserire nella scatola qualcosa che simboleggi il legame con l'altra persona (es. una foto, una canzone ...). Lo scopo finale sarà quello di cercare di "recapitare" la scatola al diretto interessato.
- 3. Leggere la storia "Il cuore più bello del mondo" (Allegato_Storia). Consegnare ad ogni ragazzo un cartoncino con il cuore in allegato e chieder loro di "modellare" il proprio seguendo le indicazioni del vecchio (precedentemente si preparino alcuni pezzi di stoffa e carta rossi di dimensioni e forme differenti).
- 4. Far riflette i ragazzi sul loro cuore: i buchi rappresentano le persone alle quali donano amore, i pezzi che non combaciano rappresentano l'amore ricevuto dagli altri, le voragini rappresentano chi non ci ha corrisposto; le imperfezioni possono rappresentare i nostri difetti, le parti più regolari e luccicanti possono rappresentare i nostri pregi...





Pietà di me, o Signore, secondo la tua misericordia; non guardare ai miei peccati e cancella tutte le mie colpe; crea in me un cuore puro e rinnova in me uno spirito di fortezza e santità.



Impegno per la settimana

Condividere del tempo non solo coi miei amici più stretti, ma anche con coloro con i quali non vado sempre d'accordo.





Obiettivo

Far comprendere ai ragazzi l'importanza di riconoscere il male nella propria vita, sapendo che c'è un Padre nei cieli che ha tanta tenerezza e misericordia nei nostri confronti.



Materiali e allegati

- Scatolone.
- Vaso di creta (che si possa rompere).
- Pennarelli.
- Croce o disegno di essa su un cartellone.
- Colla.
- Post-it.
- Allegato: "Vangeli Quaresima".



Descrizione attività

- 1. I ragazzi giocano a passarsi uno scatolone che contiene, a loro insaputa, un vaso (i catechisti/animatori possono utilizzare un classico vaso, oppure realizzare per l'occasione un vaso a forma di cuore). È inevitabile che, prima o poi quando il cartone cadrà, il vaso si rompa. Il vaso rappresenta la nostra amicizia con Gesù: quando commettiamo un peccato, il nostro rapporto con Lui si incrina.
- 2. Aperto lo scatolone e raccolti i cocci, ciascuno pensa ad un peccato, ad un comportamento che ha a che fare con il male. Prima di scriverli sui cocci, per evitare doppioni, ciascuno condivida il proprio con gli altri, dicendo perché è male.
- 3. Si realizza una croce (vera e propria, in creta, oppure si può disegnarne una su un cartellone) e si incollano i cocci su di essa.
- 4. Si leggono i versetti –riportati per comodità alla voce "Brano di riferimento" della Prima lettera di San Paolo ai Corinzi (1 Cor 15, 3-5) e quelli della Prima lettera di Pietro (1 Pt 2, 21-25): spiegare che Gesù muore sul legno della croce per tutto il male compiuto dall'uomo nella storia, caricandosi di tutti i peccati, anche i nostri. Questo era stato annunciato già dai profeti nell'Antico Testamento (cfr. Is 53, 3-6). Gesù caricandosi dei nostri peccati ci ha voluto talmente bene, da darci la possibilità di ritornare ad essere Figli di Dio, santi e immacolati nell'amore. Il Padre «dà tutto se stesso, per sempre, gratuitamente, e senza nulla chiedere in cambio»; il suo amore «... è un amore 'viscerale'. Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono» (cfr. Bolla di indizione del Giubileo 2015, Misericordiae vultus, n. 6). E Gesù fa vedere in tutto come è Dio Padre. Ecco perché il sacramento della confessione è così importante: Gesù prende su di sé i nostri peccati e dal legno della Croce, con le sue braccia distese, che abbracciano tutti, ci aspetta per ritornare a volere bene come Dio Padre ci vuole bene. Di questo dobbiamo esserne certi: "Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà da ogni colpa" (1Gv 1, 9). Questa è la misericordia di Dio.
- 5. Ciascun ragazzo scrive su un post-it una semplice preghiera di ringraziamento per l'amore che Gesù ha per noi. Le preghiere, dopo averle lette, vengono attaccate alla croce, accanto ai cocci rotti dei peccati.

Suggerimenti per il catechista

Chi decide di utilizzare queste schede sulla Misericordia durante il tempo di Quaresima trova in allegato il commento ai Vangeli della domenica fino alla Pasqua (Allegato "Vangeli Quaresima").







Brani di riferimento

Dalla Prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (1Cor 15, 3-5)

³A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che ⁴fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture ⁵e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

Dalla Prima lettera di San Pietro Apostolo (1Pt 2, 21-25)

²¹A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: ²²egli non commisepeccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; ²³insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. ²⁴Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dallesuepiaghe siete stati guariti. ²⁵Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.



Preghiero

Per concludere l'incontro si possono utilizzare le preghiere spontanee dei ragazzi scritte durante l'attività (al punto 5), leggendone una o più a scelta del gruppo.

.....



Impegno per la settimana

Prima di andare a dormire, guardo la croce di Gesù che ho in casa/camera e dico ancora grazie al Signore per il suo immenso amore per me.





Obiettivo

Celebrare con i ragazzi il Sacramento della Confessione, perché sperimentino la gioia che si prova quando Gesù ci abbraccia con la Sua misericordia.



Materiali e allegati

- Fotocopie dell'Allegato "Penitenziale".
- Eventuale video-proiettore.
- Allegato: ceneri.
- Allegato: Via Crucis.
- Allegato: video.



Descrizione attività

Celebrazione penitenziale come da Allegato.

Suggerimenti per il catechista

- 1. Prima di leggere il brano di Parola di Dio contenuto nella penitenziale, se lo si ritiene opportuno, si può decidere di far vedere il Video (in allegato) che riproduce la parabola della pecorella smarrita.
- 2. Per il catechista/animatore che decidesse di utilizzare queste schede sulla Misericordia durante il tempo di Quaresima: in allegato è prevista una proposta di celebrazione del rito delle ceneri, adatto per i ragazzi e una Via Crucis che propone l'Eucarestia come rimando alla crocifissione (questa scheda ha anche l'intento di collegare le schede speciali sulla misericordia con la proposta annuale, in particolare con la parola chiave "Resta con noi").



Impegno per la settimana

Mi impegno ad osservare il proposito che ho preso dopo la Confessione.









Obiettivo

Presentare ai ragazzi la figura di San Giovanni Maria Vianney, un sacerdote che "ha saputo trasformare il cuore e la vita di tante persone, perché è riuscito a far loro percepire l'amore misericordioso del Signore" (Benedetto XVI).



Materiali e allegati

- · Computer.
- Video-proiettore e casse audio.
- Tabella con definizioni per i più piccoli (Allegato "Definizioni").
- Allegato: immagini.
- Allegato: Vita (video).
- Allegato: Vita (testo).
- Allegato: Curato d'Ars.
- Allegato: Definizioni.



Descrizione attività

Mostrare rapidamente ai ragazzi le immagini contenute nell'allegato Immagini e chiedere loro di memorizzarle.

Presentare poi al gruppo la figura di San Giovanni Maria Vianney, utilizzando i testi allegati (Allegato "Vita") e il video di San Giovanni Maria (tratto dal sito www.famigliacristiana.it). I ragazzi, divisi in piccoli gruppi, proveranno quindi a spiegare, con una breve frase, che relazione possono avere le immagini con la vita del Curato d'Ars.

- Ai ragazzi più piccoli si possono già fornire le frasi da abbinare alle immagini (Allegato "Definizioni").
- Ai ragazzi più grandi si può chiedere come vivono il sacramento della Riconciliazione e quali sono, eventualmente, i motivi per i quali fanno fatica a confessarsi. Si può anche riprendere il testo tratto dalla lettera di indizione dell'Anno Sacerdotale di Benedetto XVI (Allegato "Curato D'Ars"), in cui viene descritto l'atteggiamento di San Giovanni Maria Vianney verso i penitenti, chiedendo quali parole pensano che egli avrebbe rivolto loro per esortarli a vivere bene la confessione.

Santi







Preghiero

Santo Curato d'Ars, tu hai fatto della tua vita un'offerta totale a Dio per il servizio degli uomini. Che lo Spirito Santo, per la tua intercessione, ci conduca a rispondere oggi, senza debolezza, alla nostra vocazione personale.

Tu sei stato un assiduo adoratore di Cristo nel Tabernacolo. Insegnaci ad avvicinarci con fede e rispetto all'Eucaristia, a gustare la presenza silenziosa di Gesù nel Santissimo Sacramento.

Tu sei stato l'amico dei peccatori. Tu dicevi loro: "Le vostre colpe sono come un granello di sabbia rispetto alla grande montagna della misericordia di Dio". Sciogli i legami della paura che talvolta ci tengono lontani dal perdono di Dio. Aumenta in noi il pentimento per le nostre colpe. Mostraci il vero volto del Padre che attende instancabilmente il ritorno del figliol prodigo.

Tu sei stato il sostegno dei poveri: "Il mio segreto è molto semplice: dare tutto senza conservare niente". Insegnaci a condividere con quelli che sono nel bisogno, rendici liberi riguardo al denaro e a tutte le false ricchezze.

Tu sei stato un figlio affettuoso della Vergine Maria, "il tuo più vecchio amore". Insegnaci a pregarla con la semplicità e la fiducia di un bambino.

Tu sei diventato il testimone esemplare dei Parroci dell'universo. Che la tua carità pastorale conduca i pastori a ricercare la vicinanza con tutti, senza preferenze. Ottieni loro l'amore per la Chiesa, lo slancio apostolico, la solidità nelle prove.

Ispira ai giovani la grandezza del ministero sacerdotale e la gioia di rispondere alla chiamata del buon Pastore.

Santo Curato d'Ars, sii tu il nostro intercessore presso Dio. Amen.



Impegno per la settimana

Mi impegno a essere paziente e a perdonare chi mi fa un torto.